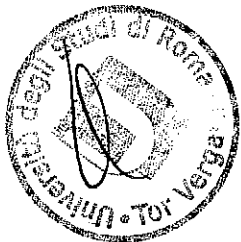


Seduta del

26 SET. 2017



DIREZIONE II – DIVISIONE III - "TERZA MISSIONE"

**7.8) APPROVAZIONE DEL DOCUMENTO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE DALL'ATENEO AL 23/9/2016 EX ART. 24 DEL D.LGS. 19 AGOSTO 2016 N. 175 "TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETA' A PARTECIPAZIONE PUBBLICA".**

Si ricorda al Consiglio che, con D.R. n. 660 del 23/3/2017, previa acquisizione del parere espresso dalla Commissione per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie (istituita con D.R. 496 del 9/3/2017), è stato approvato il documento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università alla data 23/9/2016, previsto dall'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Il D.R. n. 660 del 23/3/2017 è stato successivamente ratificato da codesto Consiglio in data 29/3/2017 e il documento di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute dall'Università è stato poi inviato, secondo le prescrizioni di legge, alla Sezione Regionale di Controllo per il Lazio della Corte dei Conti ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Dopo la sentenza della Consulta sulla riforma Madia che ha imposto la ricerca di un accordo con Regioni ed enti locali, è stato necessario apportare delle modifiche al T.U. in materia di partecipate, con disposizioni integrative e correttive del D.L.gs. 16 giugno 2017, n. 100.

L'intesa ha portato a diverse modifiche, tra le quali: il rinvio al 30 settembre dei piani per i tagli e gli eventuali esuberanti; l'abbassamento della soglia di fatturato sotto cui chiudere (da un milione a 500 mila euro, anche se solo per la fase ponte 2017-2019).

Pertanto, in conformità alle novità introdotte dal D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato e integrato dal correttivo D.Lgs. 100/2017, le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dall'Ateneo, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U., ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art.5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, dovrebbero essere alienate o essere oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2 (razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione).

A tal fine viene sottoposto all'esame del Consiglio, previa acquisizione del parere della Commissione per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie (istituita con D.R. 496 del 9/3/2017), il documento di revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24 del Testo unico medesimo, al 23/9/2016.

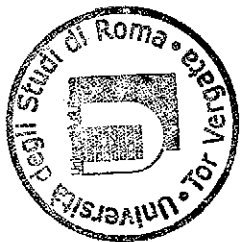
Terminata l'esposizione, il Presidente dichiara aperta la discussione.

.....OMISSIS.....

**IL CONSIGLIO**

- udita la relazione del Presidente;

26 SET. 2017



- visto il D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", come modificato e integrato dal successivo decreto correttivo D.Lgs. 100/2017;
- visto in particolare l'art. 24, comma 1, del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", in base al quale *"Le partecipazioni detenute direttamente o indirettamente dalle Amministrazioni pubbliche, alla data di entrata in vigore del presente decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U., ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'art.5, commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2, sono alienate o sono oggetto delle misure di cui all'art. 20, commi 1 e 2"* (razionalizzazione, fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione).
- visto il documento di ricognizione e revisione straordinaria delle partecipazioni detenute dall'Ateneo al 23/9/2016, ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" inviato alla Corte dei Conti in data 23/03/17;
- considerato che la ricognizione deve essere effettuata entro il 30/09/17;
- acquisita la relazione della Commissione per la razionalizzazione delle partecipazioni societarie (istituita con D.R. 496 del 9/3/2017) in data 20/09/17;
- con voto unanime espresso nelle forme di legge;

**DELIBERA**

- di approvare la ricognizione e revisione delle partecipazioni detenute dall'Università al 23/9/2016, ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";
- per una gestione diligente e prudente di non procedere alla dismissione delle Società partecipate le cui attività siano ritenute strategiche per i fini istituzionali dell'Ateneo o nelle ipotesi in cui la dismissione porterebbe quale conseguenza la perdita di finanziamenti nazionali ed europei; complessivamente i finanziamenti che verrebbero persi in caso di chiusura delle società consortili CoIRICH e CRATI ammontano ad €. 930.000,00;
- di continuare un attento monitoraggio allo scopo di verificare annualmente la persistenza o meno delle motivazioni che hanno portato a mantenere la partecipazione in alcune società valutando, nel caso ricorrano le condizioni, l'adozione di provvedimenti di fusione, soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- di conferire al Rettore tutti i poteri per dare esecuzione alla presente delibera.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE.

IL DIRETTORE GENERALE

IL PRO-RETTORE VICARIO

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA  
"TOR VERGATA"

La presente copia composta di n. *due* fogli  
è conforme all'originale esistente presso questo  
Ufficio. 05 OTT 2017

Roma II .....

Ufficio Organi Collegiali

Dott.ssa Paola Cervini

*Paola Cervini*

**PIANO DI REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE  
DALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA" AL 23/09/2017  
(ART. 24 DECRETO LEGISLATIVO 175/2016)**

SOMMARIO:

1) Analisi del contesto

- a) contesto normativo: problemi interpretativi e di applicazione
- b) partecipate dell'Ateneo

2) La revisione delle partecipazioni societarie

- a) provvedimenti adottati successivamente alla ricognizione del 23 marzo 2017.
- b) azioni da attuare

3) Conclusioni

Allegati - relazione tecnica ex art. 20 co 2 T.U.:

- ▶ All.1 Relazione sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 23/09/2016 (provvedimento del 23/03/2017)
- ▶ All.2 Tabelle fatturato medio e numero dipendenti (art. 20 co.2 lettere b - d T.U.)
- ▶ All.3 (a/l) Schede riassuntive della situazione degli enti partecipati ed eventuali considerazioni finalizzate alla decisione.
- ▶ All.4 Elenco società consortili ed s.r.l. partecipate
- ▶ All.5 Elenco delle Spin off partecipate dall'Ateneo con più di 5 anni di attività

## **1a) Contesto normativo: problemi interpretativi e di applicazione**

L'art. 24 del D.Lgs. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (d'ora in poi TUSP) pone a carico delle amministrazioni pubbliche l'obbligo di adottare entro il 30/09/2017<sup>1</sup> un provvedimento motivato di ricognizione delle partecipazioni societarie detenute al 23/09/2016 (data di entrata in vigore dello stesso Testo Unico) al fine di individuare quelle società che, non rispondendo ai requisiti prescritti, dovranno essere oggetto di "razionalizzazione"<sup>2</sup> entro un anno dalla data della ricognizione.

In particolare, debbono costituire oggetto di ricognizione in funzione della loro successiva alienazione e/o razionalizzazione le partecipazioni in società:

- 1) che abbiano per oggetto attività di produzione di beni o servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali delle amministrazioni pubbliche (art. 4, comma 1°, TUSP), che non rientrino in alcuna delle attività elencate all'art. 4, comma 2°, TUSP, ovvero che non svolgano attività espressamente consentite a norma dell'art. 4, commi 3° e seguenti, del TUSP;
- 2) che non soddisfino i requisiti cui l'art. 5, commi 1° e 2°, TUSP subordina la costituzione di società partecipate, e quindi per le quali non si ravvisi la necessità del mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate ovvero di gestione diretta od esternalizzata del servizio affidato, nonché della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa;
- 3) che versino in una delle situazioni previste dall'art. 20, comma 2°, TUSP e che perciò:
  - risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (lett. b);

---

<sup>1</sup> Termine inizialmente scadente il 23/03/2017, poi prorogato ex D.L. 100/2017

<sup>2</sup> Dal combinato disposto degli artt. 20 e 24 si evince che la "razionalizzazione" può avvenire mediante alienazione della quota, fusione della società con altre partecipate dalla stessa amministrazione, messa in liquidazione o altre misure idonee a modificare la struttura e l'attività della società in modo conforme a quanto previsto dal TUSP.

- svolgano attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (lett. c);
- abbiano conseguito, nel triennio precedente, un fatturato non superiore a 500.000 euro (lett. d);
- abbiano prodotto risultati negativi per quattro dei cinque esercizi precedenti, ove non si tratti di società costituite per la gestione di un servizio di interesse generale (lett. e);
- nei cui confronti si ravvisi la necessità di contenimento dei costi di funzionamento (lett. f) o di aggregazione con altri veicoli aventi ad oggetto le attività consentita dall'art. 4 TUSP (lett. g)

Tanto premesso, è opportuno aggiungere come le norme in esame siano formulate in forma generale ed astratta, assumendo come modello di riferimento delle partecipazioni pubbliche società di capitali di grandi dimensioni aventi ad oggetto la produzione di servizi pubblici e risultino ispirate all'idea, da taluno esplicitata in forma espressa, che le società prive o con un numero esiguo di dipendenti e con un fatturato limitato implicino una gestione inefficiente, se non addirittura sviante, delle risorse pubbliche<sup>3</sup>.

In tale architettura normativa, il legislatore non sembra aver tenuto nella giusta considerazione le specificità del sistema universitario italiano, nell'ambito del quale: (a) la partecipazione dell'università a veicoli societari spesso costituisce strumento per sviluppare in maniera proficua attività di ricerca teorica ed applicata che, per qualsiasi ragione, non potrebbero essere portate avanti in ambito meramente accademico con risultati soddisfacenti (per l'impossibilità, ad esempio, di accedere a tutta una serie di finanziamenti nazionali ed europei, erogabili solo in favore di enti societari); e (b) trovano ampia diffusione strumenti societari peculiari, quali quelli di stampo consortile, che, pur adottando lo schema organizzativo della società di capitali, non perseguono finalità

---

<sup>3</sup> In proposito si veda GIULIETTI *"Le partecipazioni pubbliche societarie tra razionale e reale alla luce del nuovo Testo Unico n. 175 del 2016 e del suo correttivo. Il caso delle partecipazioni universitarie"* in GIUSTAMM, rivista di diritto amministrativo, settembre 2017 <https://www.giustamm.it/bd/dottrina/5665>. Nell'articolo si evidenzia come questo atteggiamento nei confronti delle partecipate pubbliche sia stato espresso con chiarezza dal Commissario straordinario per la revisione della spesa pubblica Carlo COTTARELLI nel suo scritto *"La lista della spesa. La verità sulla spesa pubblica italiana e su come si può tagliare"*. Anche il Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, nell'audizione alla Commissione Bilancio della Camera dei Deputati dell'11 aprile 2017 evidenzia come il Testo Unico sia stato concepito per porre un limite ad alcuni oggettivi, storici fenomeni di abuso della fattispecie partecipativa ma *"...fra le società partecipate... alcune di esse realizzano attività di interesse rilevante ed una loro generalizzata 'demonizzazione' non sarebbe corretta..."*.

lucrative ma scopo prevalentemente mutualistico nell'ambito di attività di ricerca scientifica applicata e di trasferimento tecnologico<sup>4</sup>.

In un simile contesto, appare corretto ritenere che una applicazione formalistica ed acritica dei criteri di "*razionalizzazione*" stabiliti dal TUSP genererebbe inefficienze e perdite di valore (per l'Istituzione universitaria e per il Paese intero) addirittura superiori a quelle che i medesimi criteri si proporrebbero di evitare negli altri ambiti. Questo vuoi perchè, normalmente, le società partecipate dall'Università, in ragione della natura e delle finalità, anzidette, hanno dimensioni e fatturato ridotti, traendo le risorse necessarie a sostenere la loro attività da canali differenti rispetto a quelli del mercato (innanzitutto i finanziamenti alla ricerca); vuoi perché, proprio per la natura innovativa e non lucrativa che normalmente le contraddistingue, dette società hanno una struttura dei costi, specialmente di quelli del lavoro, particolarmente snella e contenuta, non in linea con gli assunti sui quali si fondano le norme in esame.

Nonostante le modifiche apportate al TUSP dal D.Lgs. 100/2017 con l'introduzione nell'art. 26 del comma 12-quater, alle stesse conseguenze porterebbe l'applicazione automatica dei suddetti criteri alle società con carattere di spin-off universitario o start-up che rivestono la forma di società di capitali e svolgono attività commerciale di valorizzazione dei risultati della ricerca.

In particolare, considerati i tratti caratterizzanti della maggior parte delle società partecipate dalla Università, effetti aberranti e dannosi per l'attività istituzionale dell'ente potrebbero derivare dall'applicazione meccanicistica e non ponderata dei criteri dimensionali stabiliti dall'art. 20, 2° comma, TUSP. Si tratta in particolare:

- del criterio del numero dei dipendenti di cui alla lettera b), posto che la quasi totalità delle società partecipate dall'Ateneo non ha dipendenti o ne ha in numero inferiore a quello degli amministratori. Ciò non perché l'ente partecipato sia strumento inattivo ed inutile, ma perché l'attuazione di razionali ed efficaci strategie di contenimento dei costi gestionali, coerenti alla natura ed agli scopi dello strumento societario impiegato, rende preferibile che tali enti si avvalgano della collaborazione di dipendenti dell'Amministrazione partecipante (talvolta posti in posizione di distacco presso la società) o dei soci privati, ricorrendo, se

---

<sup>4</sup> In proposito CASSESE "*La comune spa non chiuderà mai (colpa di un decreto sbagliato)*" in Corriere della Sera , 24/7/2017 ritiene che "...gli ultimi governi hanno registrato abusi nelle partecipate locali ... ma ... è stato emanato un editto in forma di decreto legislativo che ha disciplinato all'ingrosso realtà diversissime...".

del caso, a fattispecie contrattuali di collaborazione diverse dal lavoro dipendente. Occorre inoltre segnalare che nella quasi totalità dei casi gli amministratori di tali società non percepiscono remunerazione (ricevendo eventualmente rimborsi delle spese sostenute per lo svolgimento delle attività necessarie al funzionamento dell'ente), cosicché il costo degli organi amministrativi è di gran lunga inferiore a quello del lavoro. Appare chiaro che, in tale situazione, il ridotto numero di dipendenti non costituisce sintomo di anomalia della società partecipata, ma, al contrario, indice di una sua gestione efficiente e rispondente agli scopi perseguiti;

- del criterio di ricavi medi di cui lettera d), posto che la maggior parte delle società partecipate mai potrebbero raggiungere il fatturato medio minimo richiesto, sia pur nei termini ora previsti dal comma 12-quinquies dell'art. 26. Questo non per loro difetti strutturali o per un utilizzo abnorme delle stesse, ma, semplicemente, perché, per natura e scopo dell'attività svolta, si tratta di società che tendono a finalità diverse, strettamente connesse agli scopi istituzionali (di ricerca e didattica) dell'ente universitario. A ciò si aggiunga, che alcune delle società consortili partecipate dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" svolgono (sia pur in maniera non esclusiva) attività di ricerca e/o trasferimento tecnologico finanziate con fondi UE, cosicché la dismissione della partecipazione nei tempi previsti dalla normativa non soltanto non sarebbe compatibile con gli impegni assunti con la partecipazione al bando di finanziamento (mantenimento della 'stabile organizzazione' per un periodo predeterminato dal bando stesso), ma potrebbe comportare anche un danno economico per l'Amministrazione universitaria.

### **1b) Società partecipate dell'Ateneo**

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" con Decreto rettorale n. 660 del 23/03/2017 (ratificato dal C.d.A. il 29/03/2017) ha provveduto a realizzare la ricognizione delle società consortili e delle società a responsabilità limitata partecipate al fine di realizzare quell'accertamento della situazione al 23/09/2016 che il T.U. ha posto a fondamento del procedimento di razionalizzazione. In tale documento, allegato al presente

(All.1) come parte integrante anche in funzione di relazione tecnica ex art. 20 co 2 T.U., si è dato atto dell'attività già svolta in ottemperanza agli obblighi ex art. 1 co. 611 L. 190/2014, dei provvedimenti assunti successivamente alla redazione della relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione 2015/2016 (delibera di recesso dalla soc. cons. Roma Ricerche a r.l. e conseguente messa in liquidazione) e dell'avvio della procedura di liquidazione della società consortile PET-TOR VERGATA a r.l. deliberato dall'assemblea dei soci l'8 Marzo 2017 previa autorizzazione da parte del C.d.A. dell'Ateneo (delibera 28/02/2017). Conseguentemente risultavano censite al 23/09/2016 n. 9 società consortili (di cui tre in liquidazione) ed una società di capitali (la Gestioni Alberghiere Raeli a r.l. costituita nel maggio 2015 per la gestione degli immobili ad uso alberghiero già oggetto di donazione dalla Famiglia Raeli all'Ateneo e da questo conferiti alla Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata, controllata dall'Università stessa).

Le società con caratteristiche di spin-off o start-up universitari non sono state prese in considerazione nel provvedimento del 23 marzo poiché sussisteva un dubbio interpretativo relativamente alle disposizioni degli artt. 4 co. 8 e 5 co. 1 (costituzione di società "in conformità a espresse previsioni legislative") che sembravano escluderle non solamente dalla tassativa elencazione delle finalità perseguibili attraverso le partecipazioni societarie, ma anche dall'obbligo di revisione e razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 T.U.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 100/2017 tale incertezza è stata risolta e pertanto le società spin-off/start-up costituite da più di cinque anni sono state assoggettate a censimento e razionalizzazione ai sensi dell'art. 26 co 12-ter T.U.



## **2a) Provvedimenti attuati successivamente alla ricognizione del 23 marzo 2017**

Successivamente alla redazione del provvedimento di ricognizione sono emerse altre due situazioni a fronte delle quali si è ritenuto di poter procedere alla razionalizzazione pur nell'incertezza normativa antecedente l'emanazione del decreto correttivo:

- ◆ la società consortile "Colosseum Combinatorial Chemistry Centre for Tecnology" (C4T) già al momento della ricognizione presentava una situazione di riduzione del capitale al di sotto del minimo legale in conseguenza dei risultati di gestione negativi degli ultimi anni. Nel corso dell'assemblea di C4T, riunitasi il 28/04/2017 per adottare le misure previste dall'art. 2482ter cod. civ., gli amministratori della società hanno sottoposto ai soci un piano di risanamento che prevedeva a copertura delle perdite di gestione mediante utilizzazione di fondi di riserva, l'azzeramento del capitale sociale residuo ed una ricapitalizzazione mediante sottoscrizione di nuove quote sociali. L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 14 del Testo Unico ed in particolare al divieto di "*... effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito ... a favore delle società partecipate ... che abbiano registrato per tre esercizi consecutivi perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite...*", nel corso della stessa assemblea ha dichiarato di non poter sottoscrivere l'aumento di capitale. In conseguenza della non adesione dell'Ateneo all'aumento di capitale la partecipazione dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" alla società consortile C4T è cessata.

L'Università non aveva effettuato conferimenti in denaro; al momento sono in corso i procedimenti finalizzati al rilascio dei locali concessi in comodato d'uso alla Società o, in alternativa, alla concessione degli stessi a titolo non più gratuito ma oneroso;

- ◆ con riferimento alle spin-off con più di cinque anni di attività l'Università ha già provveduto con delibera del C.d.A. di Ateneo del 26/07/2017 a cedere la propria quota di partecipazione in Reveal s.r.l. per un ricavo previsto di € 33.500,00.

## 2b) Azioni da attuare

L'assetto delle partecipazioni societarie dell'Ateneo in conseguenza dei provvedimenti già adottati risulta pertanto il seguente:

- 8 società consortili, di cui 3 in liquidazione
- 1 società a responsabilità limitata
- 9 spin-off (in forma di s.r.l.) costituite da più di cinque anni e pertanto soggette a ricognizione ed eventuale razionalizzazione.

A seguito dell'emanazione del D.Lgs. 100/2017, essendo venuta meno l'incertezza sui criteri di razionalizzazione derivante dalla nota pronuncia di parziale incostituzionalità della Legge 214/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche", l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ha proceduto all'analisi delle singole situazioni constatando che:

- ❖ la società consortile CARMA, non soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal TUSP: in particolare essa ha un numero di dipendenti ed un fatturato inferiori a quelli prescritti dal cit. art. 20. Tale società ha, però, ottenuto finanziamenti dal MIBACT per lo svolgimento di opere di interesse archeologico grazie ai quali è stata possibile la realizzazione all'interno del *campus* universitario del museo archeologico APR - Archeologia per Roma. La società è inoltre coinvolta nello studio di impatto archeologico propedeutico alla realizzazione dell'autostrada Tirrenica Livorno-Civitavecchia. Il mantenimento della partecipazione in CARMA è condizione necessaria a garantire l'assolvimento della richiamata commessa.
- ❖ la società consortile CoIRICH non soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal TUSP: in particolare essa ha un numero di dipendenti ed un fatturato inferiori a quelli prescritti dal cit. art. 20. Essa, però, costituisce un'infrastruttura di ricerca (IR) distribuita - nodo di IRICH (MIUR) – che in ambito nazionale figura nell'elenco delle IR del piano nazionale delle infrastrutture di ricerca del MIUR (2014-2020) e in ambito internazionale figura nella infrastruttura E-RIHS (valutata positivamente nel programma European Research Infrastructure). COIRICH

partecipa a due progetti PON-MIUR tuttora in corso del Distretto Beni Culturali della Sicilia. A partire da 2015 l'attività di CoIRICH beneficia dell'avvio del Distretto di Alta Tecnologia per l'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali Sicilia di cui la società consortile partecipa ai progetti "Nanotecnologie e nanomateriali per i Beni Culturali (TECLA)" e "Sviluppo e Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica e il Restauro di Beni Culturali (DELIAS)" per un importo totale di finanziamento di € 350.000,00. Il coinvolgimento dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e degli altri Atenei consorziati nelle attività del Distretto Beni Culturali della Sicilia avviene tramite CoIRICH. Il mantenimento della partecipazione in CoIRICH di tutti i soci attuali è condizione necessaria (ed in proposito l'Università ha assunto esplicito impegno) a garantire il rispetto dell'obbligo di mantenimento di una "stabile organizzazione" per cinque anni successivi alla scadenza del progetto assegnato, pena la revoca del finanziamento;

- ❖ la società consortile CRATI non soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal TUSP: in particolare essa ha un numero di dipendenti ed un fatturato inferiori a quelli prescritti dal cit. art. 20. Essa, però, ha partecipato alle attività del progetto PON "SNIFF - " Sensor Network Infrastructure For Factors" per il quale sussiste l'obbligo di mantenimento della "stabile organizzazione" fino al 2020. Il mantenimento della partecipazione in CRATI è condizione necessaria (ed in proposito l'Università ha assunto esplicito impegno) a garantire il rispetto dell'obbligo di mantenimento di una "stabile organizzazione" fino al 2020;
- ❖ la società consortile Società per il Parco Scientifico Romano (con scadenza prevista al 31.12.2018,) non soddisfa tutti i requisiti stabiliti dal TUSP: in particolare essa ha un numero di dipendenti ed un fatturato inferiori a quelli prescritti dal cit. art. 20. Essa, però, svolge a favore dell'Ateneo un servizio di incubazione d'impresa per le start-up e degli spin-off universitari, monitoraggio dei bandi di finanziamento regionali, nazionali ed europei ed assistenza nella presentazione delle proposte e organizza annualmente la STAR CUP regionale. Il termine di durata della società scadrà nel 2018;
- ❖ la società consortile Istituto controllo qualità NHACCP, costituita nell'agosto 2016 a seguito della partecipazione dell'Ateneo al bando di gara del Comune

di Verbicaro (CS) prot.n.93 del 12/01/2015 con finanziamento POR Calabria FERS 2007/2013, ha chiuso il primo esercizio sociale il 31/12/2016 ed al momento della redazione del presente documento non ha trasmesso all'Ateneo, nonostante sia stata inviata formale richiesta, né il primo bilancio di esercizio né i dati relativi ai dipendenti in servizio. Si procederà ad un sollecito ed in mancanza di risposta si procederà senz'altro ad assoggettarla a razionalizzazione;

- ❖ la Gestioni Alberghiere Raeli s.r.l., costituita nel maggio 2015, rispetta i requisiti previsti dalle norme;
- ❖ per le società con caratteristica di spin-off universitario costituite da più di cinque anni sarà comunque avviato il processo di uscita dell'Università ritenendo ormai esaurito il ruolo di valorizzazione e trasferimento tecnologico da parte dell'Ateneo, compatibilmente con la valutazione della strategicità dell'attività.

Negli allegati tecnici (All. 2) sono indicati in dettaglio, per ogni società consortile partecipata, i fatturati medi (art. 20 co.2 lettera d T.U.) ed il numero dei dipendenti (art. 20 co. 2 lettera b T.U.) e (All. 3) sono documentate le ragioni di un eventuale mantenimento delle partecipazioni.

Nell'allegato 4 è riportato l'elenco delle società consortili e delle s.r.l. oggetto della revisione.

Nell'allegato 5 è riportato l'elenco delle Spin off partecipate dall'Ateneo con più di 5 anni di attività.

### **3) Conclusioni**

Alla luce della documentazione fornita e delle considerazioni esposte, le società partecipate prese in esame, fatta eccezione per la Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l., non rispondono integralmente ai requisiti derivanti dal combinato disposto degli articoli 20 e 24 del TUSP e, perciò, risultano soggette al procedimento di razionalizzazione regolato da dette norme, sotto forma di riorganizzazione, fusione, recesso, liquidazione e/o cessione della quota.

Sin da ora, tuttavia, deve porsi in evidenza il rischio già evidenziato che una dismissione affrettata delle partecipazioni – con una tempistica che non tenga in debita considerazione gli impegni di stabilità da esse assunti ed i pregiudizi che il mancato di rispetto di detti impegni provocherebbe – produca danni economici rilevanti, anche sotto forma di perdita dei finanziamenti europei ottenuti dalle società partecipate (e per loro tramite dagli Enti pubblici partecipanti) e di detrimento delle attività di ricerca e di trasferimento tecnologico.

Per tale ragione, si ritiene rispondente a canoni di gestione diligente e prudente che, anche ove non consti la piena rispondenza delle società partecipate ai requisiti quantitativi posti dalla legge, l'Università valuti l'opportunità di non dismettere le partecipazioni in società, di natura consortile, impegnate in attività di ricerca ritenute strategiche per il perseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo e comunque assegnatarie, ancorché in forma non esclusiva, di finanziamenti nazionali e/o europei a progetti di ricerca, quanto meno sino alla data di scadenza degli impegni di stabilità assunti dalla stessa Università ai fini dell'ottenimento di detti finanziamenti.

Per le società con caratteristica di spin-off universitario costituite da più di cinque anni occorrerà comunque avviare il processo di uscita dell'Università ritenendo ormai esaurito il ruolo di valorizzazione e trasferimento tecnologico da parte dell'Ateneo, compatibilmente con la valutazione della strategicità dell'attività.



DIREZIONE II - DIVISIONE III  
TERZA MISSIONE

Università "Tor Vergata"  
URM2 - AMM - Partenza  
Tit./Cl.: VI/11  
Prot: 0010413/2017  
Data: ROMA 23/03/2017

Allegati: 1

TRASMISSIONE VIA P.E.C.  
lazio.controllo@corteconticert.it

Alla **Corte dei Conti**  
**Sez. regionale di controllo per il Lazio**  
**Via Monzambano, 10**  
**00185 ROMA**

**OGGETTO: Relazione sulle partecipazioni societarie dell'Ateneo, art. 24  
D.Lgs. 175/2016.**

In ottemperanza alla norma in oggetto si trasmette la relazione sulle partecipazioni societarie detenute dall'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 23/09/2016.

La relazione ed i provvedimenti conseguenti potranno subire modifiche in conseguenza dell'emanazione dei decreti correttivi del T.U. a seguito della sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato parzialmente illegittima la Legge 214/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"

**IL RETTORE**  
**(Prof. Giuseppe Novelli)**

*Il Rettore Vicario*  
*Prof. Claudio Franchini*

Il presente documento viene redatto in ottemperanza agli obblighi ex art. 24 del D.Lgs. 175/2016 ad integrazione ed in aggiornamento del piano di razionalizzazione adottato (ai sensi dell'art. 1 co. 611 L. 190/2014) dal C.d.A. dell'Ateneo con delibera del 24/03/2015.

Occorre preliminarmente segnalare che, successivamente alla redazione della relazione sui risultati conseguiti dal piano di razionalizzazione 2015/2016 approvata con delibera C.d.A. del 22/03/2016, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" in aggiunta alle azioni già previste dal piano ha deliberato il recesso dalla partecipazione alla soc. cons. Roma Ricerche a r.l. la cui situazione patrimoniale al 31 giugno 2016, comunicata ai soci dal Presidente ai sensi dell'art. 2482bis, evidenziava una situazione di grave e perdurante erosione del capitale sociale. La società è stata poi posta in liquidazione anche in conseguenza della decisione di questo Ateneo di non partecipare alla proposta ricapitalizzazione.

L'oggetto della presente 'ricognizione', in ossequio a quanto disposto dall'art.2 D.Lgs 175/2016, è limitato rispetto alle sole partecipazioni in società costituite nelle forme di cui al titolo V del libro V del Codice Civile.

Ferma restando l'applicazione dei criteri di razionalizzazione previsti dal D.Lgs. 175/2016 l'attività di riordino sarà condotta tenendo presente la specificità delle finalità istituzionali dell'Ateneo e della natura funzionale degli enti rispetto a tali finalità. Le società partecipate dell'Ateneo infatti, pur rivestendo le forme di una s.r.l., perseguono per la quasi totalità il fine mutualistico proprio dei consorzi.

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" al 23/09/2016 (data di entrata in vigore del TU partecipazioni) deteneva partecipazioni nelle seguenti società:

	<b>Società</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Descrizione conferimento</b>
1	C4T Colosseum Combinatorial Chemistry Centre For Tecnology s.c.a r.l	27,26 %	Prestazioni d'opera e comodato d'uso di locali
2	CARMA s.c.a r.l.	50 %	€ 5.000,00
3	CoIRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage s.c.a r.l	14,29 %	€ 2858,00
4	CRATI - Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative s.c. a r.l.-	8,30 %	Prestazioni d'opera
5	Gestioni Alberghiere Raeli s.r.l.	5 %	€ 4.873,25
6	Istituto controllo qualità NHACCP s.c.a r.l.	25 %	Prestazioni d'opera
7	PASTIS-CNRSM Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali s.c.p.a. <b>IN LIQUIDAZIONE</b>	0,0023 %	Azioni in comproprietà con Finpuglia s.p.a., che ha versato il corrispettivo pari ad € 4.720,00
8	PET-TOR VERGATA s.c.a r.l. <b>IN LIQUIDAZIONE</b>	10 %	Beni mobili di modico valore (€1.000)
9	ROMA RICERCHE s.c.a r.l. <b>IN LIQUIDAZIONE</b>	14,29 %	Prestazioni d'opera e uso di strutture
10	Società per il Parco Scientifico Romano s.c.a r.l.	85 %	Conferiti beni materiali ed immateriali

Si specifica che in aggiunta ai conferimenti, l'Ateneo non ha effettuato ulteriori apporti finanziari o in natura.

Per quanto riguarda le società con caratteristiche di spin-off o startup universitari si segnala che le singole situazioni non sono state sottoposte ad analisi ritenendo che le disposizioni contenute negli artt. 4 co. 8 e 5 co. 1 (costituzione di società "in conformità a espresse previsioni legislative") allo stato debbano essere, secondo la lettura più diffusa, interpretate nel senso di escluderle non solamente dalla tassativa elencazione delle finalità perseguibili attraverso le partecipazioni societarie, ma anche dall'obbligo di revisione e razionalizzazione di cui agli artt. 20 e 24 T.U.

Il procedimento di ricognizione delle partecipazioni è stato articolato nelle seguenti fasi:

- richiesta di aggiornamento delle relazioni sulle attività e sulla situazione economico-patrimoniale;
- acquisizione dei dati dal registro delle imprese
- analisi delle singole situazioni.

Dall'analisi degli statuti societari, dei bilanci di esercizio e delle relazioni trasmesse dalle società sono desumibili le seguenti informazioni:

**NOME SOCIETÀ: C4T** - Colosseum Combinatorial Chemistry Centre For Tecnology

**CODICE FISCALE** 06788331004

**OGGETTO SOCIALE:** Società consortile. La società svolge attività di ricerca nel campo della chimica combinatoriale, la "progettazione di sintesi combinatoriale di librerie di molecole organiche", realizzando a tale scopo un laboratorio all'interno del campus universitario.

**ALTRI SOCI** (oltre all'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" ): Tecnofarmaci s.c.p.a., a.c.r.a.f. s.p.a, Italfarmaco s.p.a., Recordati s.p.a., Zambon group s.p.a., Dompè farmaceutici s.p.a

**CAPITALE SOCIALE** € 556.850,00

**RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:**

prof. Massimiliano Coletta - consigliere di amministrazione

**PATRIMONIO NETTO** al 31/12/2015 € 141.733,00

**TERMINE DURATA** 31/12/2021

Gli ultimi bilanci espongono perdite di esercizio. Gli Amministratori chiamati a riferire in Assemblea hanno informato che il piano strategico 2016-2017 prevede un ritorno all'utile nel medio periodo. Nella relazione trasmessa il 15 Febbraio 2017 gli Amministratori evidenziano che il bilancio 2016 si chiude con una perdita tale da ridurre il capitale al di sotto del minimo legale (art. 2482 ter), con riserva di adozione delle conseguenti misure, nel rispetto della tempistica occorrente.



**NOME SOCIETÀ: CARMA**

CODICE FISCALE 09871421005

OGGETTO SOCIALE: Società consortile. La società svolge attività di ricerca e supporto alla didattica dell'Ateneo in materia di archeologia preventiva, scavi archeologici, restauro e valorizzazione di aree archeologiche, monumenti e parchi.

ALTRI SOCI: Tebi costruzioni s.r.l.

CAPITALE SOCIALE € 10.000,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

prof. Carmine Macrì, prof.ssa Andreina Ricci (consiglieri di amministrazione)

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 10.054,00

TERMINE DURATA: 31/12/2044

La società presenta bilanci sostanzialmente in pareggio da diversi anni ed un patrimonio netto costante nel tempo.

Per lo svolgimento di attività amministrative e contabili si avvale dell'organizzazione dei soci e della consulenza di uno studio professionale.

**NOME SOCIETÀ: CoIRICH-Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage**

CODICE FISCALE 11117251006

OGGETTO SOCIALE: Società consortile a r.l. costituita per la realizzazione di una infrastruttura per la ricerca multidisciplinare in Italia finalizzata alla conservazione ed analisi del patrimonio culturale.

ALTRI SOCI: CNR, INFN, Università Milano Bicocca, Politecnico di Milano, Efm s.r.l., Kanso s.r.l.

CAPITALE SOCIALE € 20.000,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

prof.ssa Carla Andreani - consigliere di amministrazione

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 47.293,00

TERMINE DURATA 22/09/2020

Sia nella relazione 2015 sia in quella 2017 si evidenzia che la Società (e per suo tramite l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata") è entrata a far parte del Distretto di alta tecnologia per l'innovazione nel settore dei beni culturali Sicilia partecipando di conseguenza a diversi progetti di ricerca. L'ultimo bilancio presenta una lieve perdita netta costante nel tempo e un patrimonio netto congruo. Per lo svolgimento di attività amministrative, contabili e di ricerca si avvale dell'organizzazione dei soci.

**Nome Società: CRATI - Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative**

CODICE FISCALE 01720070786

OGGETTO SOCIALE: Società consortile a r.l. avente ad oggetto attività di ricerca, sviluppo e promozione di tecnologie innovative per il risparmio energetico e l'ambiente

ALTRI SOCI: Università degli Studi della Calabria, di Reggio Calabria, di Catanzaro, di Perugia, INGV, CNR, FINCALABRA S.p.A., C.M.D. s.n.c. dei f.lli De Rose, Ditta Ing.

Pasquale Cundari, Maco Costruzioni s.r.l., Ditta B.B.M. s.a.s. di Borrelli Franco, S.E.A.  
Sicurezza Energia ed Ambiente Mediterranea s.r.l., GA.FA. S.r.l.

CAPITALE SOCIALE € 61.650,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

dott. Pasqualino Gaudio - consigliere di amministrazione

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 503.493,00

TERMINE DURATA 31/12/2050

Il bilancio 2015, dopo quattro esercizi consecutivi in utile, presenta una perdita consistente, giustificata dall'organo amministrativo dalle ritardate erogazioni dei fondi di ricerca, da parte dei diversi organi istituzionali coinvolti. Nella relazione trasmessa all'Ateneo si evidenzia come i crediti verso il MIUR e la regione Calabria, per finanziamenti ai progetti già svolti, siano tali da coprire il passivo di bilancio.

**Nome Società: Gestioni Alberghiere Raeli**

CODICE FISCALE 13409201004

OGGETTO SOCIALE: società a responsabilità limitata costituita nel maggio 2015 per la gestione degli immobili ad uso alberghiero già donati dalla Famiglia Raeli all'Ateneo e da questo conferiti nella Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata, controllata dall'Università stessa.

ALTRI SOCI: Dielle Trust

CAPITALE SOCIALE € 90.000,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

prof. Maurizio Decastri - consigliere di amministrazione

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 97.465,00

TERMINE DURATA 31/12/2060

L'ultimo bilancio presenta un risultato positivo e un patrimonio netto congruo.

**Nome Società: Istituto controllo qualità NHACCP**

CODICE FISCALE 08444781218

OGGETTO SOCIALE: Società consortile a r.l. Oggetto sociale è la progettazione, la costruzione e la gestione funzionale ed economica di un laboratorio chimico fisico per la realizzazione del processo NHACCP (Nutrient and Hazard Analysis of Critical Control Points).

ALTRI SOCI: Fondazione Istituto Tecnico Superiore per le Tecnologie innovative per i Beni e le Attività Culturali e Turistiche, Associazione FUTURIDEA-Innovazione Utile e Sostenibile, BIOCONSULT s.r.l.

CAPITALE SOCIALE € 20.000,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

prof. Antonino De Lorenzo, consigliere di amministrazione

TERMINE DURATA 01/08/2028

La società è stata costituita nell'agosto 2016, ha chiuso il primo esercizio al 31/12/2016 e si è in attesa dell'approvazione del bilancio a termini di legge.

**Nome Società: PASTIS-CNRSM** in liquidazione

CODICE FISCALE 01358130746

OGGETTO SOCIALE: Società consortile per azioni - Realizzazione e gestione di un parco scientifico e tecnologico, costituzione di un centro di ricerca scientifica e tecnologica nel settore della ricerca e sviluppo dei materiali

CAPITALE SOCIALE € 2.065.000,00

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € -7.518.181,00

La società è stata posta in liquidazione nel 2003. L'esistenza di contenziosi ancora in corso impedisce la cancellazione dal registro delle imprese.

**Nome Società: PET-TOR VERGATA** in liquidazione

CODICE FISCALE 07930621003

OGGETTO SOCIALE: società consortile a r.l. avente ad oggetto la produzione e commercializzazione di radiofarmaci per la diagnostica medica.

CAPITALE SOCIALE € 10.000,00

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 16.967,00

L'assemblea dei soci, riunitasi l'8 Marzo 2017, ha deliberato la messa in liquidazione della Società essendosi manifestata la comune volontà di non prorogarne l'attività oltre il termine previsto dallo statuto.

**Nome Società: ROMA RICERCHE** in liquidazione

CODICE FISCALE 07642720580

OGGETTO SOCIALE: Società consortile a r.l. - Ricerca nel campo dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.

CAPITALE SOCIALE € 170.273,00

PATRIMONIO NETTO al 31/05/2016 € -140.524,00

La società è stata posta in liquidazione nel 2016.

**Nome Società: Società per il Parco Scientifico Romano**

CODICE FISCALE 09591191003

OGGETTO SOCIALE: Società consortile a r.l. La Società promuove ed organizza inoltre, in collaborazione con l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition PNIcUBE, la manifestazione "Start cup Lazio", *business plan competition* volta a selezionare progetti di impresa ai quali viene corrisposto un premio e viene fornito un servizio di affiancamento nella pianificazione dell'attività imprenditoriale.

ALTRI SOCI: Unicooper Lazio s.coop. in liq., Federlazio, Associazione Innovaroma

CAPITALE SOCIALE € 100.000,00

RAPPRESENTANTI DELL'UNIVERSITÀ NEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI:

prof. Maurizio Talamo - presidente del C.d.A.

PATRIMONIO NETTO al 31/12/2015 € 210.628,00

TERMINE DURATA 31/12/2018

L'ultimo bilancio di esercizio approvato presenta come i precedenti un modesto utile.

Alla luce delle dati raccolti l'Ateneo sta valutando le più opportune misure di razionalizzazione in osservo alle prescrizioni di legge. La presente relazione potrà essere aggiornata ed integrata in conseguenza dell'emanazione dei decreti correttivi del T.U. a seguito della sentenza n. 251/2016 della Corte Costituzionale che ha dichiarato parzialmente illegittima la Legge 214/2015 "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Società		Fatturato 2016	Fatturato 2015	Fatturato 2014	Fatturato 2013	Fatturato Medio 2013/2015 (voci A1+A5 del C.Ec., esclusi contributi in conto esercizio)
Carma Soc. Cons. a r.l.	Società consortile a r.l.	€ 23.697,00	€ 128.804,00	€ 407.114,00	€ 4.708,00	€ 180.208,67
CoRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l	Società consortile a r.l.	€ 45,00	€ 257,00	€ 2,00	€ 0,00	€ 86,33
CRATI S.C. a rl- Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative	Società consortile a r.l.	€ 125.184,00	€ 64.417,00	€ 136.650,00	€ 152.746,79	€ 117.937,93
Gestioni Alberghiere Raeli s.r.l.	Società a responsabilità limitata	€ 7.579.319,00	€ 604.316,00	//	//	€ 604.316,00
ICQNHACCP - Istituto Controllo di Qualità NHACCP	Società consortile a r.l.	costituito nel 2016, primo esercizio chiuso il 31/12/2016, bilancio non ancora ricevuto				
Società per il Parco Scientifico Romano	Soc. consortile a r.l.	€ 37.561,00	€ 44.625,00	€ 61.650,00	€ 65.125,00	€ 57.133,33
C4T COLOSSEUM COMBINATORIAL CHEMISTRY CENTRE FOR TECHNOLOGY S.C.a.r.l	Società Consortile a r.l.	non più partecipata				
PASTIS-CNRSM Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali <b>in liquidazione</b>	Società consortile per azioni in liquidazione	in liquidazione				
PET-TOR VERGATA S.c.a.r.l. <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione				
ROMA RICERCHE <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione				

società		n° amministratori	n° dipendenti
Carma Soc. Cons. a r.l.	Società consortile a r.l.	3	0
CoIRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l	Società consortile a r.l.	5	0
CRATI S.C. a rl- Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative	Società consortile a r.l.	12	3
Gestioni Alberghiere Raeli s.r.l.	Società a responsabilità limitata	4	47
ICQNHACCP - Istituto Controllo di Qualità NHACCP	Società consortile a r.l.	4	richiesto
Società per il Parco Scientifico Romano	Soc. consortile a r.l.	4	0
C4T COLOSSEUM COMBINATORIAL CHEMISTRY CENTRE FOR TECHNOLOGY S.C.a.r.l	Società Consortile a r.l.	non più partecipata	
PASTIS-CNRSM Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali <b>in liquidazione</b>	Società consortile per azioni IN LIQUIDAZIONE	in liquidazione	
PET-TOR VERGATA S.c.a r.l. <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione	
ROMA RICERCHE <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione	

## Società Consortile CARMA

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	<b>NO</b>
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	in valutazione la possibilità di fusione con lo spin-off CESTER impresa
Fatturato medio > € 500.000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>NO</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>SI</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		2044
Percentuale partecipazione		50%
Recesso libero		no
Esistenza soci privati		si

ALLEGATA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE ED I FINANZIAMENTI RICEVUTI

## Società Consortile CoIRICH

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8 (val.immobili, in house, GAL, startup)	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione		no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	<b>NO</b>
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	si
Fatturato medio > € 500.000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>NO</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>SI</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		2020
Percentuale partecipazione		14,29%
Recesso libero		no assunto impegno a mantenere la partecipazione fino al 2020 (v. allegati)
Esistenza soci privati		si

ALLEGATA DOCUMENTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ED I FINANZIAMENTI UE RICEVUTI



## Società Consortile CRATI

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	<b>NO</b>
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	si
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>perdita 2015 e 2016</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>SI</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		2050
Percentuale partecipazione		8,70%
Recesso libero		no
Esistenza soci privati		si (ma ex art. 9 statuto le quote in possesso di università possono essere trasferite soltanto ad altre università o ad enti pubblici di ricerca)

ALLEGATA DOCUMENTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA ED I FINANZIAMENTI UE RICEVUTI

## Società Consortile Gestioni Alberghiere Raeli

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	gestione degli immobili ad uso alberghiero, già oggetto di donazione dalla Famiglia Raeli all'Ateneo
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	si
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	si
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	si, nei due anni di esistenza
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	costituita nel 2015, due bilanci in utile
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>NO</b>

## Altre informazioni utili

Scadenza società	2060
Percentuale partecipazione	5,00%
Recesso libero	no
Esistenza soci privati	si

ALLEGATA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

## Società Consortile ICQNHACCP

Esente dall'obbligo di razionalizzazione	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8 (val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	è il principale ma non è esclusivo
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	costituita nel 2016, primo esercizio chiuso il 31/12/2016, bilancio non pervenuto
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	costituita nel 2016, dati non pervenuti
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	si
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	costituita nel 2016, primo esercizio chiuso il 31/12/2016, bilancio non pervenuto
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	costituita nel 2016, primo esercizio chiuso il 31/12/2016, bilancio non pervenuto
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>SI</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		2028
Percentuale partecipazione		25,00%
Recesso libero		si per soci pubblici
Esistenza soci privati		si

ALLEGATA RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ

## Società Consortile Società per il Parco Scientifico Romano

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	si
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	<b>NO</b>
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	si
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	si
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>SI</b>

## Altre informazioni utili

Scadenza società	31/12/2018
Percentuale partecipazione	85,00%
Recesso libero	no
Esistenza soci privati	si

ALLEGATA DOCUMENTAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA

## Società Consortile C4T

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8 (val.immobili, in house, GAL, startup)	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione		no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	<b>NO - l'Università ha cessato nel 2017 di far parte della società non avendo sottoscritto la ricapitalizzazione a seguito di azzeramento del capitale sociale</b>
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	<b>NO</b>
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	//
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	//
Fatturato medio > € 500.000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>NO</b>
		<b>l'Università ha cessato nel 2017 di far parte della società non avendo sottoscritto la ricapitalizzazione a seguito di azzeramento del capitale sociale</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		//
Percentuale partecipazione		0
Recesso libero		//
Esistenza soci privati		//

## Società Consortile PASTIS-CNRSM in liquidazione

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	<b>NO - già in liquidazione</b>
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	<b>NO</b>
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	//
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	//
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	<b>NO</b>
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>NO</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>già in liquidazione</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		//
Percentuale partecipazione		0,0023%
Recesso libero		//
Esistenza soci privati		si

## Società Consortile PET-Tor Vergata in liquidazione

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	<b>NO - posta in liquidazione nel 2017</b>
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	si
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	//
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	//
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	//
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	//

**ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE****già in liquidazione****Altre informazioni utili**

Scadenza società	//
Percentuale partecipazione	10,00%
Recesso libero	//
Esistenza soci privati	si

## Società Consortile Roma Ricerche in liquidazione

	art. 4 commi 3 - 4 - 6 - 8	
Esente dall'obbligo di razionalizzazione	(val.immobili, in house, GAL, startup)	no
Oggetto sociale esclusivo gestione fondi europei	art. 26 co.2	no
Finalità perseguite (oggetto sociale) consentite	art. 4	si
Necessità per il conseguimento dei fini istituzionali dell'Ateneo	art. 5 co. 1	<b>NO - posta in liquidazione</b>
Sostenibilità finanziaria, economicità	art. 5 co. 1	<b>NO</b>
n° dipendenti > n° amministratori	art. 20 co. 2 b	//
Non sovrapposibilità dell'oggetto con quello di altre partecipate	art. 20 co. 2 lettere c - g	//
Fatturato medio > € 500,000 negli ultimi tre anni	art. 20 co 2 lettera d	//
Risultati economici positivi in 4 esercizi degli ultimi 5	art. 20 co 2 lettera e	<b>NO</b>
<b>ASSOGGETTABILE A RAZIONALIZZAZIONE</b>		<b>già in liquidazione</b>
<b>Altre informazioni utili</b>		
Scadenza società		//
Percentuale partecipazione		14,29%
Recesso libero		//
Esistenza soci privati		si



Società		Assoggettabile a revisione
Carma Soc. Cons. a r.l.	Società consortile a r.l.	SI
CoRICH - Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.c.a.r.l	Società consortile a r.l.	SI
CRATI S.C. a rl- Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative	Società consortile a r.l.	SI
Gestioni Alberghiere Raeli s.r.l.	Società a responsabilità limitata	NO
ICQNHACCP - Istituto Controllo di Qualità NHACCP	Società consortile a r.l.	Costituita ad agosto 2016, la situazione rilevante ex D.Lgs. 175/2016 è al 23/9/2016
Società per il Parco Scientifico Romano	Soc. consortile a r.l.	SI
C4T COLOSSEUM COMBINATORIAL CHEMISTRY CENTRE FOR TECHNOLOGY S.C.a.r.l	Società Consortile a r.l.	non più partecipata
PASTIS-CNRSM Centro nazionale per la ricerca e lo sviluppo dei materiali <b>in liquidazione</b>	Società consortile per azioni IN LIQUIDAZIONE	in liquidazione
PET-TOR VERGATA S.c.a r.l. <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione
ROMA RICERCHE <b>in liquidazione</b>	Società consortile a r.l. in liquidazione	in liquidazione

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	SITO	Anno di costituzione	% detenuta dall'Ateneo
<u>GEO-K s.r.l.</u>	Ricerca e sviluppo nel campo dell'osservazione satellitare e creazione di prodotti di Geoinformazione nel campo dell'Alta Tecnologia	<a href="http://www.geo-k.co/">http://www.geo-k.co/</a>	2006	5%
<u>TiberLAB s.r.l.</u>	Attività di vendita di prodotti e servizi nell'ambito del "Computer Aided Design" di sistemi elettronici ad alta tecnologia	<a href="http://www.tiberlab.com">http://www.tiberlab.com</a>	2008	10%
<u>ALGARES s.r.l.</u>	Consulenza, progettazione e ricerca finalizzata all'utilizzo di biomasse algali per applicazioni innovative e biotecnologie per la conservazione dei beni culturali	<a href="http://www.algares.it">www.algares.it</a>	2009	10%
<u>In-TIME s.r.l.</u>	Realizzazione di sistemi e la fornitura di servizi di supporto orientati a sostenere i processi di pianificazione, gestione, monitoraggio, valutazione, consuntivazione degli Enti e dei Soggetti a rilevanza territoriale	<a href="http://www.innovazioniperlatera.org/">http://www.innovazioniperlatera.org/</a>	2009	10%
<u>INTELLIENERGIA s.r.l.</u>	Fornitura di servizi professionali o di supporto ad attività professionali connesse alla realizzazione ed alla gestione di Impianti Alimentati da Fonti Rinnovabili (IAFR)	<a href="http://www.intellienergia.com">www.intellienergia.com</a>	2009	10%
<u>NANOSHARE s.r.l.</u>	Lo sviluppo e prototipazione di sistemi alternativi per l'immagazzinamento dell'idrogeno e la fornitura di servizi di consulenza nel settore della nanometrologia, con l'investigazione e caratterizzazione avanzata delle proprietà di nanomateriali a nano strutture, e lo sviluppo di sistemi avanzati.	<a href="http://www.nano-share.com/home.html">http://www.nano-share.com/home.html</a>	2010	20%
<u>CESTER Impresa s.r.l.</u>	Fornitura di servizi professionali e/o di supporto ad attività professionali connesse alla consulenza e formazione nel campo dell'archeologia preventiva e/o più in generale, dell'archeologia del territorio.	<a href="http://www.cesterimpresa.it/">http://www.cesterimpresa.it/</a>	2010	20%
<u>OPERATIONS MANAGEMENT TEAM S.r.l.</u>	Erogazione di beni e servizi nell'ambito dell'Operations Management. In particolare: studi di fattibilità tecnici e/o economici, valutazione di congruità tecnico-economica ecc.	<a href="http://www.omteam.it/">http://www.omteam.it/</a>	2010	10%
<u>CRYOLAB s.r.l.</u>	Attività nel campo del biostorage di materiale biologico per la ricerca e per uso clinico	<a href="http://www.cryolab.it/">http://www.cryolab.it/</a>	2012	15%

DENOMINAZIONE SOCIALE	OGGETTO SOCIALE	SITO	Anno di costituzione	% detenuta dall'Ateneo
<u>REVEAL srl</u>	l'integrazione di prodotti industriali e sistemi software con applicazioni e funzionalità innovative capaci di effettuare analisi dei contenuti di tipo semantico per estrazione di informazioni da testi, la classificazione automatica di fenomeni complessi e la analisi di opinioni nei materiali pubblicamente disponibili sul Web	<a href="http://revealsrl.it/">http://revealsrl.it/</a>	2012	10%
<u>TMALAB in liquidazione srl</u>	NON SOGGETTE A REVISIONE			
<u>RADIO6ENSE srl</u>				
<u>EMALAB s.r.l.</u>				

Piano di razionalizzazione delle partecipate - settembre 2017

Allegati alle schede - allegato 3 lettere da a) ad f)

Relazioni ed altra documentazione sull'attività delle società partecipate

## RELAZIONE SULLE ATTIVITA SVOLTE DALLA SOCIETA CONSORTILE CARMA

CARMA S.c.r.l. si è costituita il 15 febbraio 2008 fra Università di Roma "Tor Vergata" e una società privata, *Land srl*, che condivideva gli stessi scopi sociali che il *Centro per lo studio delle trasformazioni del territorio (CeSTer)* dell'Università di Roma Tor vergata, perseguiva da circa vent'anni. Al posto della società *Land srl* è subentrato, poco dopo la costituzione del Consorzio, in breve tempo un altro soggetto, la società *Tebi-costruzioni* che da molti anni collaborava con l'Ateneo di Tor Vergata, e in particolare col *CeSTer* per la realizzazione di indagini di archeologia preventiva nel Comprensorio universitario e in altre aree suburbane della città.

Il primo impegno di *CARMA*, a seguito della sua costituzione, è stata la partecipazione a un **concorso nazionale bandito dal Ministero per i beni e le attività culturali (MIBACT)**, attraverso *ARCUS*, che premiava i migliori progetti archeologici italiani nella ricerca e valorizzazione in campo archeologico.

In quella occasione si è deciso di presentare un progetto, al quale il *Centro interdipartimentale per lo studio delle trasformazioni del territorio (CeSTer)* dell'Università di Roma "Tor Vergata" lavorava da molti anni, riguardante la valorizzazione e la fruizione del patrimonio archeologico diffuso sul territorio periferico del quadrante sud-orientale di Roma, all'interno del quale insiste il Comprensorio universitario. Il progetto presentato aveva due fasi successive per la sua realizzazione la prima delle quali aveva come obiettivo la realizzazione di un museo, all'interno del Comprensorio, che doveva rappresentare il polo museale, il punto di partenza e coordinamento di tutto il progetto territoriale.

Al momento di raccogliere la documentazione per rispondere al bando era chiara la destinazione a sede museale di uno dei casali fra i tanti sparsi nel Comprensorio universitario, quello denominato "Villa Gentile". I motivi di tale destinazione erano diversi. Il primo consisteva nel fatto che, dai tempi in cui era Rettore dell'Ateneo il Prof. Enrico Garaci, fu firmato un accordo con la Soprintendenza archeologica di Roma nel quale l'Ateneo si impegnava a destinare "Villa Gentile" ad attività legate ai beni culturali. Del resto non va dimenticato che tale struttura insiste su una villa romana sulla quale fu edificata la Torre denominata "Tor Vergata" e, all'inizio del Novecento, il suddetto casale. Il valore simbolico-identitario per l'Ateneo, come anche per l'intero comparto territoriale, era più che evidente come pure era ben visibile la presenza di resti, sparsi intorno al casale, già sottoposti a scavi archeologici da parte del *CeSTer* e della Soprintendenza. Un ulteriore elemento era rappresentato dalla sede del *Cester* situato in una struttura prefabbricata posta di fronte al casale.

La gara del Mibact è stata vinta da *CARMA* con uno stanziamento di circa € 500.000 che sono stati utilizzati per il restauro del piano terra, della copertura del casale e per l'allestimento dell'esposizione museale. Tutti i contenuti, il lavoro di redazione dei testi, e la produzione dei singoli pannelli sono stati offerti gratuitamente dal Centro di ricerca *CeSTer* e da *CARMA* oltre che, individualmente, da A.Ricci e M.Rustici per la parte archeologica, ed E.Tebi per l'allestimento espositivo.

Un secondo appuntamento importante che ha visto CARMA come protagonista, ha riguardato i lavori di Archeologia preventiva effettuati per l'**Autostrada Tirrenica**. Si tratta di un progetto che, negli anni è stato importante dal momento che ha rappresentato, per il campo dell'archeologia preventiva e degli studi di impatto previsionale dei resti archeologici sepolti, soprattutto nel campo delle grandi opere infrastrutturali, un punto di riferimento a scala nazionale. Lo studio che la Società autostrade ha inizialmente affidato inizialmente al Centro di ricerca CeSTer, ha prodotto un sistema di analisi territoriale assai innovativo che tuttavia, per la sua realizzazione, ha avuto bisogno della collaborazione dello spin-off *CeSTer-Impresa* per essere attuato. Erano gli anni di una sensibile crisi nei lavori pubblici e la concorrenza di tante grosse società ben radicate nel campo dell'archeologia predittiva, degli studi di impatto archeologico è diventata assai dura soprattutto per il fatto che né il CeSTer né il CeSTer-Impresa erano in grado di offrire anche la parte esecutivo-cantieristica. Pertanto, nel momento in cui i contratti sono passati a CARMA, la prosecuzione dei lavori è stata possibile ed ora si è in attesa di una ripresa delle opere di indagine archeologica al confine fra Lazio e Toscana, oltre Tarquinia.

Mi occorre precisare inoltre che, negli ultimi due anni, dal momento che tutti i fondi del MIBACT sono stati spesi per l'allestimento del museo, sono mancati i fondi necessari al suo funzionamento e alla sua manutenzione. Queste attività, che hanno permesso un sensibile successo della struttura museale, sono dovute in gran parte a Tebi C., socio privato del Consorzio al quale si devono numerosi interventi manutentivi, anche di emergenza e tutto ciò che si è reso necessario per l'allestimento dei laboratori per i bambini promossi dal Museo.

Quanto scientificamente continua a rendersi necessario in tale direzione è offerto gratuitamente dal Centro di ricerca interdipartimentale *CeSTer*.

Per concludere, all'interno di CARMA, sono in corso di esame e di predisposizione delle documentazioni necessarie a presentare domanda per l'aggiudicazione di concorsi pubblici nel campo del restauro e dei progetti di valorizzazione di aree archeologiche in continuità con quanto già eseguito e in assoluta conformità con le finalità del Consorzio che qui si riportano:

*" La società si propone, senza scopo di lucro, di perseguire come scopo consortile, l'organizzazione comune istituita a monte degli artt.2602 e sgg. c.c. dalle imprese consorziate.*

*In particolare la società consortile opera per il raggiungimento dei seguenti scopi sociali: analisi territoriali integrate, archeologia preventiva, scavi archeologici, corsi, (Master, dottorati, ecc.) per la formazione nel campo dell'archeologia preventiva e/o, più in generale, per l'archeologia del territorio; restauro e valorizzazione dei siti, aree archeologiche, monumenti, parchi; mostre; convegni; progetti europei e internazionali; rilevamenti topografici; informatizzazione di dati anche a carattere territoriale (GIS); edizioni (tradizionali e online) di ricerche archeologiche e di progetti; collaborazione con il Ministero per i beni e le attività culturali e le sue sedi periferiche (soprintendenze) nella scelta, selezione e applicazione dei principi di tutela; identificazione delle linee guida nel rapporto fra sviluppo infrastrutturale ed eredità culturali: conoscenza, tutela sviluppo:*

*Per il raggiungimento di tali scopi il Consorzio può compiere qualsiasi attività ritenuta idonea: A titolo di mera esemplificazione fra le dette attività sono comprese:*

- 1. assumere iniziative e attività, ivi compresa la partecipazione a gare, procedure selettive e/o negoziate nel rispetto della normativa vigente, per conto proprio o di terzi compresi lo Stato, gli enti pubblici anche economici, le Regioni e gli Enti Locali, i soggetti privati, anche imprenditoriali, in conformità alle finalità proprie della Società Consortile,*
- 2. affidare a terzi non consorziati - persone fisiche, società, organismi, ed enti anche di ricerca sia pubblici che privati, purché svolgenti attività nel medesimo settore o in altri con questo correlati- l'esecuzione di parte delle attività consortili- previo il consenso delle*

*Istituzioni e degli Organi vigilanti in materia laddove necessario e/o obbligatorio - e il loro svolgimento sia in Centri della società consortile che presso terzi, sia in Italia che all'estero;*  
*3. assistere e coadiuvare i titolari dei risultati delle attività di ricerca per l'utilizzo, la valorizzazione, la promozione e la tutela, anche giuridica, di tali risultati;*  
*4. compiere tutte le operazioni ritenute utili od opportune anche indirettamente per il conseguimento dell'oggetto sociale sia in Italia che all'estero."*

Si invia tale relazione su richiesta degli Uffici competenti

Roma 20 marzo 2017

Prof. Andreina Ricci e Prof. Carmine Macrì

**RELAZIONE SINTETICA SULLE ATTIVITA' DEL  
CENTRO PER LO STUDIO DELLE TRASFORMAZIONI DEL TERRITORIO:  
BENI CULTURALI, AMBIENTALI E SCIENZE INFORMATICHE (CeSTer)  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA "TOR VERGATA"**

1.- Il *CeSTer*, istituito nel 1994, ha ereditato l'intenso lavoro svolto, nei due anni precedenti, dal **Laboratorio di Archeologia e Matematica** (al quale avevano preso parte, insieme a chi scrive, Alfonso Vignoli, Marco Protasi, Paolo Zellini, Carla Rossi) con ricerche rivolte alla complessa intersezione di sguardi e competenze in quella che, in quegli anni, andava sotto il nome di *Archeologia spaziale* e che oggi si tende a definire, in modo più generale, come *Archeologia dei paesaggi storici* (urbani o rurali).

2.- L'**istituzione del CeSTer** ha comportato, rispetto al precedente Laboratorio, l'aggregazione di **ulteriori competenze** tra le quali, in prima istanza, quelle legate : a) al diritto urbanistico e al governo del territorio, con l'apporto del collega Salvatore Bellomia, b) alle analisi di carattere economico con Luigi Paganetto, c) alle competenze di Ingegneria meccanica e civile con Sergio Martellucci e Rodolfo Strollo, c) all'archeologia cristiana con Vincenzo Focchi Nicolai .

Restavano attive tutte le precedenti componenti matematiche del Laboratorio arricchitesi, in questa occasione di ulteriori apporti relativi all'informatica applicata all'archeologia del territorio grazie alla presenza di Ugo Schiavoni: si trattava di analisi e sistemi (GIS), allora all'avanguardia, studiati all'epoca e impiegati, in Italia, solamente dal *CeSTer* e dal *Centro di Archeologia medievale dell'Università di Siena*).

3.- Nel campo più strettamente legato ai **beni culturali** e ai **paesaggi storici**, le ricerche, teoriche e applicate, si sono concentrate sugli effetti delle trasformazioni territoriali, urbane e rurali. In particolare si è dedicata particolare attenzione all'ambito dell'**Archeologia preventiva**, un tema allora poco frequentato, ma rivelatosi, nel giro di un decennio, strategico per la tutela e la valorizzazione del patrimonio archeologico distribuito.

4.- Nel campo dell'archeologia preventiva pertanto sono state condotte numerose ricerche di particolare rilievo. Oltre a quelle condotte in varie zone di Roma, vanno qui sottolineate due occasioni particolarmente significative per quanto riguarda l'originalità dei risultati e l'innovazione metodologica: lo studio finalizzato a) al **Nuovo PRG di Roma** e b) quello condotto preliminarmente alla realizzazione dell'**Autostrada Tirrenica**, su cui conviene soffermarsi brevemente.

5.- A) Il Comune di Roma, negli anni del ridisegno della città e della realizzazione di studi destinati al **Nuovo piano regolatore**, ha accolto la proposta, avanzata dal *CeSTer*, di dotarsi di uno strumento GIS di precisione nel quale inserire tutte le presenze archeologiche visibili nel tessuto della città contemporanea, una operazione che permetteva di rendere sovrapponibili tali presenze alle zone di PRG così da consentire progetti e programmi integrati di valorizzazione e tutela, oltre che a evitare fermi lavori e sorprese nel corso di opere di trasformazione. In questa circostanza è stato anche messo a punto dal *CeSTer* un nuovo software (*AVData*) per affiancare al sistema GIS tutte le informazioni di carattere multimediale necessarie ad una efficace e mirata consultazione. Un valore aggiunto di grande rilevanza. Il lavoro, portato avanti e concluso in circa tre anni di attività è confluito negli elaborati gestionali del nuovo Piano Regolatore ed è stato pubblicato sotto il nome di **Carta per la qualità urbana**.



6.- B) L'analisi condotta su tutto il tracciato del **progetto autostradale Livorno-Civitavecchia** è consistita in una ricerca sperimentale, teorica e applicata particolarmente complessa. Ne è scaturito un sistema di analisi innovativo che è stato presentato e discusso al Ministero delle infrastrutture alla presenza dei due dicasteri coinvolti (MIT e MIBACT). Alcune tavole di sintesi del lavoro sono state pubblicate nel sito del MIBACT e tutte le planimetrie risultanti dal del lavoro svolto dal CeSTer sono state pubblicate su un WEB-GIS appositamente messo a punto (<http://gis.uniroma2.it/home/>).

7.- Dopo numerosi anni di attività che hanno visto impegnati numerosi giovani, divenuti nel tempo validi professionisti, e non intravedendosi prospettive per dotare il centro di unità di personale, si è deciso di offrire, ai migliori di essi, la possibilità di far parte di uno **spin-off** universitario aiutandoli in tal modo a intraprendere almeno la strada di una libera professione qualificata. Si è dato vita pertanto al **CeSTer-Impresa** che, ereditando la matrice del CeSTer, ha proseguito con particolare impegno sulla strada dell'archeologia preventiva. L'utilità di lavorare anche attraverso uno spin-off consisteva anche nella maggiore agilità (rispetto alla struttura Universitaria) di costituire *Associazioni temporanee di impresa* indispensabili nelle numerose circostanze ove veniva espressamente richiesta, dai bandi di gara, la componente legata alle opere cantieristiche specializzate negli scavi di archeologia preventiva. Allo spin-off hanno aderito alcuni membri del *CeSTer*, così da garantire continuità e controllo rispetto alle metodologie messe a punto all'interno del Centro. Ne fanno parte, oltre a chi scrive il prof. Salvatore Bellomia ed anche, esterno al CeSTer, il prof. Carmine Macrì.

8.- Negli anni della crisi economica, il CeSTer e il Cester-Impresa sono stati gli unici soggetti occupati (anche se con minore frequenza) nel settore dell'archeologia preventiva a grandi opere infrastrutturali. In questa situazione di relativa difficoltà si è deciso pertanto di intensificare le attività mirate ai **rapporti con il territorio**: attività nelle quali il Centro è stato, fin dalle sue origini, impegnato attivamente sia con visite periodiche e proiezioni didattiche in molte scuole, primarie e superiori, sia con l'allestimento di mostre mirate a far conoscere ai cittadini il patrimonio di beni archeologici distribuiti nelle zone più periferiche, e spesso neglette, del suburbio romano.

9.- Pertanto, dopo la realizzazione di due differenti **Mostre** realizzate la prima al CNR-polo Tor Vergata (*La passeggiata archeologica di Tor Vergata*, 1998) l'altra nella sede del CeSTer, presso Villa Gentile (*Roma Fuori dai Fori: La periferia della Roma contemporanea nel cuore della Roma antica*, 2005) si è deciso di rendere "stabile" questa esperienza (la cui qualità è stata peraltro riconosciuta anche dalla stampa nazionale) realizzando un vero e proprio **MUSEO** in ossequio a un 'antico' protocollo (già firmato dall'allora Rettore Enrico Garaci e dall'allora Soprintendente Adriano La Regina) per destinare il casale di "Villa Gentile" ad attività legate al patrimonio archeologico di Tor Vergata.

10.- Nella ricerca dei finanziamenti si è colta l'opportunità di un bando ARCUS (MIBACT) al quale avevano partecipato sempre soltanto le Soprintendenze archeologiche. Approfittando dell'apertura anche a Consorzi pubblico/privato, si è deciso di istituire il **Consorzio CARMA** (fra il CeSTer-Università di Roma Tor Vergata e un soggetto privato, specializzato in opere cantieristiche di contesti archeologici, già noto e attivo da molti anni nel Comprensorio Universitario). Come Consorzio CARMA è stato presentato un progetto di "**Parco archeologico a rete**" che negli anni era stato elaborato, da chi scrive, all'interno del CeSTer.

La gara è stata vinta con un finanziamento di € 450.000 che è stato utilizzato per restaurare il casale di Villa Gentile e per realizzare l'allestimento museale. Tutto lo studio espositivo, i testi, gli impaginati, le foto, i menabò, la progettazione scientifica sono stati possibili grazie al lavoro volontario e generoso di alcuni dei professionisti che da tanti anni hanno condiviso l'esperienza formativa e di ricerca del Centro e che, guidati da chi scrive, hanno permesso la realizzazione di quest'opera.

11.- E' nato quindi il **Museo di archeologia per Roma: dal centro storico alla città storica** (Museo APR.it) inaugurato da poco più di un anno (ottobre 2014). Si tratta del primo museo didattico e interattivo sull'archeologia della città che, peraltro, propone un rapporto inedito, a Roma, fra centro e periferie urbane.

Numerose **attività didattiche** e di intrattenimento culturale sono organizzate dal CeSTer e dallo spin-off CESTER-Impresa, per i cittadini (bambini e adulti).

Dopo i primi mesi di rodaggio si registra ad oggi un crescendo delle presenze di visitatori (moltissime scuole e sempre più numerose presenze da varie parti della città e un aumento di turisti, anche stranieri) soprattutto nel fine settimana. Al 28 febbraio 2016, **in circa 9 mesi di attività, si contano 2.475 visitatori.**

## 12.-Convenzioni.

Si segnalano:

- *Comune di Roma* (1994) Studio fattibilità per un sistema di trasporto pubblico
- *CNR e Banca d'Italia* (1994-95) Valutazione rischi d'impatto edifici CNR, Banca d'Italia e relativa rete viaria.
- *Italgas* (1996) Studio di impatto per la realizzazione della Rete metanifera Romanina- Tor Vergata.
- *"Rensselaer Polytechnic Institute" di Troy - New York* (1994): Convenzione per didattica su metodologie archeologiche a giovani architetti e supervisione progetti di valorizzazione archeologica
- *Consorzio PROTECNO* (Fondo Europeo- Ministero del Lavoro e Previdenza sociale) (1997 e 1998) due convenzioni per seminari e esercitazioni su metodologie di diagnosi archeologiche per laureati di Architettura, Chimica, Geologia, Ingegneria, Lettere
- *Consiglio Nazionale Ricerche* (1996) assistenza archeologia tecnico-scientifica.
- *Consorzio "Tor Santi quattro"* (1998, 1999): studio zona PRG (E1), Tuscolana - Anagnina, per realizzazione nuovi edifici e verde pubblico.
- *Soc. Parsitalia*: studio preliminare alla realizzazione al piano di zona "Castellaccio" (Eur)
- *Comune di Assoro* (Enna): mappatura su Gis, schedatura e analisi beni archeologico-paesaggistici per il Piano Regolatore Comunale.
- *Ministero politiche agricole e forestali* : realizzazione GIS su presenze significative dal punto di vista storico del Parco nazionale del Circeo
- *Metro C*: area Tor vergata - Romanina

- Soc. *Parsitalia* (Piano di zona Romanina 2)
- *Consortile Tor Vergata* : studi preliminari alla realizzazione del sistema stradale e infrastrutturale della zona di Tor Vergata ; studio per eventuale passaggio metro C nel Comprensorio;
- *Adisu* (1995, 2000, 2001-2) valutazione rischi di impatto Casa studente e mensa universitaria (Loc. Boccone del povero)
- *CNR* : realizzazione di una mostra "*La Passeggiata archeologica di Tor Vergata*" al Polo CNR -Tor Vergata
- *Comune di Roma- Sta Piani per Roma*: due successivi contratti ( 1998, 2000) per la realizzazione della "Carta per la qualità urbana" destinata agli elaborati gestionali del Nuovo PRG di Roma
- *SAT - Autostrada Tirrenica* (2009-2012) studio preliminare alla progettazione definitiva dell'Autostrada Tirrenica Livorno-Civitavecchia
- *SAT-lavori* : (2012- dicembre 2015) supervisione dei lavori sul campo e direzione scientifica di scavi archeologici e sorveglianza movimenti terra per conto delle Soprintendenze del Lazio e dell'Etruria meridionale realizzati dallo spin-off CESTER-Impresa.
- *MIBACT*: co-finanziamento per la realizzazione del Master *Archeologia, Paesaggi e Luoghi contemporanei* organizzato dal CeSTer e 'appoggiato' al dipartimento di *Management e Diritto*.

### 13.- Didattica-Formazione- Rapporti col territorio.

Si segnalano:

- Scavi didattici nelle località:
  - Passolombardo (Tor Vergata)
  - Carcaricola (Tor Vergata)
  - Pascolaretto (Tor Vergata)
  - Boccone del povero (Tor Vergata)
  - Velabro (San Teodoro, Roma centro)
- Fondo Europeo- Ministero del Lavoro e Previdenza sociale (ProTEcno):  
**Corsi di formazione** per Archeologi, Architetti, Chimici, Geologi, Ingegneri (1987, 1988)
- Esercitazioni sull'archeologia preventiva (2002-2014)
- **Master** di II livello in *Analisi e politiche di gestione dei beni archeologici e architettonici del territorio* (1998, 1999, 2000): per la formazione di esperti in pianificazione e progettazione degli interventi territoriali con particolare riguardo a studi finalizzati all'impatto sulle preesistenze archeologiche
- Dall'esperienza dei Master è stato avviato un **Dottorato** in *Beni culturali e territorio* poi confluito nel Dottorato *Cultura e territorio* del Dipartimento di Storia

- **Mostra** "*La Passeggiata archeologica di Tor Vergata*" presso il Polo CNR - Tor Vergata (1998-1999)
- **Mostra** "*Archeologia a Roma Fuori dai Fori: La periferia della Roma contemporanea nel cuore della Roma antica* (2005-2007), presso Villa Gentile - Tor Vergata
- **Museo** "*Archeologia per Roma: dal centro storico alla città storica*", Villa Gentile - Tor Vergata ([www.MuseoAPR.it](http://www.MuseoAPR.it))
- E' in corso l'avvio di un **Master** (2015-2016) di secondo livello (cofinanziato dal MIBACT) in *Archeologia, Paesaggi e luoghi contemporanei* progettato su incarico della *Direzione Generale Archeologia* e della *Direzione Generale Ricerca* del MIBACT. L'incarico è stato assegnato in virtù della lunga e particolare esperienza interdisciplinare acquisita nell'ambito dell'archeologia e dei paesaggi storici.  
Le modifiche dei Regolamenti di Ateneo, susseguitesesi in questi anni, non permettono più ai Centri di gestire, direttamente, i Master. Pertanto, in virtù della lunghissima collaborazione che ha visto i colleghi della Facoltà di Economia in "prima linea" in tanti anni di attività svolte dal Centro, fin dalla sua istituzione, si è deciso di appoggiare questa nuova esperienza formativa al Dipartimento di *Management e Diritto* (DMD).
- Il Centro dirige e sovrintende alle attività di **Archeologia sperimentale** per bambini e per adulti che gravitano intorno al nuovo *Museo di Archeologia per Roma* ([www.MuseoAPR.it](http://www.MuseoAPR.it)), fin dalla sua inaugurazione (ott. 2014- ad oggi)

#### **14.- Collaborazioni scientifiche stabilite all'interno dell'Ateneo**

- **Matematica e archeologia:**  
statistica elementare e statistica spaziale, revisione sistemi di descrizione siti archeologici, sistemi informatizzati.
- **Ingegneria meccanica e archeologia:**  
diagnostica non distruttiva e, in collaborazione col CNR termoluminescenza, microscopia ottica, caratterizzazioni geochimiche dei reperti, misurazioni microanalitiche, rifrattom.X
- **Ingegneria civile e archeologia:**  
integrazione delle informazioni raccolte nei database del centro con sistemi GIS per interrogazioni complesse effettuabili da utenti pubblici e privati. Realizzazione di cartografie di precisione.
- **Botanica, biologia e archeologia:**  
piani di progetti integrati fra parchi archeologici e botanici
- **Economia e archeologia:**  
studi di valutazione economica dei progetti di valorizzazione di aree archeologiche
- **Giurisprudenza e archeologia:**  
analisi della legislazione e delle normative vigenti in materia di amministrazione e gestione

dei beni culturali in Italia e all'estero.

- *Medicina e archeologia:*

analisi e studio dei reperti ossei provenienti dalle necropoli di età romana individuate nel Comprensorio di Tor Vergata.

- *Scienze e archeologia:*

studi bio-antropologici basati sulle analisi del DNA dei reperti ossei provenienti dalle necropoli di età romana individuate nel Comprensorio di Tor Vergata.

**15.-Alcune delle collaborazioni scientifiche stabilite fra CeSTer e altre Istituzioni**

Si segnalano:

- *Scuola internazionale superiore di studi avanzati (SISSA) Trieste*
- *Università degli studi di Perugia, Istituto di Archeologia*
- *Rensselaer Polytechnic Institute" (Troy - New York -USA)*
- *Institut interdisciplinaire d'anthropologie du contemporain (LAHIC) (EHESS,CNR, MCC) (Paris- Francia)*
- *Accademia di San Luca, Roma*
- *Università di Roma La Sapienza, Facoltà di Architettura*
- *Ecole des hautes études en sciences sociales (EHESS) (Paris-Francia)*
- *Università Roma Tre, Facoltà di Architettura*

**16.- Occupazione e ritorni economici per l'Ateneo**

Sul piano occupazionale è difficile oggi operare una stima precisa del numero degli incarichi dati a giovani professionisti, alcuni laureati nella nostra Università, altri provenienti da vari Atenei italiani.

Intorno ai dieci anni di lavoro i **contratti stipulati** erano circa un centinaio; ad oggi, realisticamente, si può pensare a un numero superiore a 150, se non proprio ad un raddoppio.

Anche per le **quote lasciate all'Ateneo** dai numerosi conto-terzi stipulati dal CeSTer, il calcolo effettuato dopo una decina d'anni di attività e il calcolo dei contratti successivi fanno propendere per una stima che supera decisamente il milione di euro.

A questo è corretto aggiungere che tutte le **attrezzature**, le strumentazioni informatiche, ecc. compreso l'acquisto di uno dei due prefabbricati che ospitano i laboratori del Centro sono stati acquistati con i proventi di tali contratti.

Probabilmente ai colleghi di Medicina o di Ingegneria, questo potrà forse sembrare un risultato modesto, ma per il settore dei beni culturali ritengo rappresenti un traguardo di cui essere soddisfatti, e non soltanto in termini di 'quantità'.



# *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

Dipartimento per la Formazione Superiore e per la Ricerca

Direzione Generale per il Coordinamento, la Promozione e la Valorizzazione della Ricerca

## **IL DIRETTORE GENERALE**

- VISTO il Decreto-Legge 16 maggio 2008, n. 85 recante: "*Disposizioni urgenti per l'adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell'articolo 1, commi 376 e 377, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244*", pubblicato nella G.U. n. 114 del 16 maggio 2008, convertito con modificazioni nella legge 14 luglio 2008, n. 121 pubblicata nella G.U. n. 164 del 15 luglio 2008;
- VISTI i Regolamenti comunitari vigenti per la programmazione 2007-2013;
- VISTO il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 che dichiara categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- VISTO il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 174 del 22 dicembre 2006 e Decisione Commissione Europea n. 3329 del 13 luglio 2007;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale Ricerca e Competitività 2007-2013 per le Regioni della Convergenza ("PON R&C"), previsto dal QSN e adottato con Decisione CE (2007) 6882 della Commissione Europea del 21 dicembre 2007 (CCI: 2007IT161PO006), e successivamente modificato con Decisione CE(2012) 7629 del 31 ottobre 2012, cofinanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo di Rotazione (FDR) per l'attuazione delle Politiche Comunitarie, ex art. 5 della L. 16 aprile 1987 n. 183 e ss.mm.ii.;
- VISTO il Programma Operativo Nazionale "Ricerca e Competitività" 2007-2013 (PON "R&C") Regioni Convergenza adottato con Decisione C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007, cofinanziato dal FESR e dal FdR la cui riprogrammazione è stata approvata con Decisione C(2014) 9363 finale del 3 dicembre 2014;



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

- VISTA la manovra di riprogrammazione del Piano Finanziario del PON "R&C" redatta in conformità con l'art. 33, par. 1 del Regolamento (CE) 1083/2006 consistente in una rimodulazione finanziaria con riduzione del cofinanziamento nazionale di un importo pari 287,5 milioni di euro, con la conseguenza di portare il tasso di cofinanziamento comunitario al 75%;
- VISTA la Decisione Comunitaria del 03.12.2014 C(2014) 9363 finale di approvazione della riprogrammazione finanziaria del PON "R&C", redatta in conformità con l'art. 33, par.1 del Regolamento (CE) 1083/2006;
- VISTO che il Programma si articola in assi prioritari d'intervento e obiettivi operativi e che nell'ambito dell'Asse I "Sostegno ai mutamenti strutturali" si colloca l'obiettivo operativo "Reti per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni della Convergenza", che nell'ambito dell'Asse II "Sostegno all'innovazione" si colloca l'Obiettivo Operativo "Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e la diffusione della Società dell'Informazione";
- VISTO il Protocollo d'Intesa, siglato in data 25 giugno 2009, tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed i Presidenti delle Regioni della Convergenza, per l'attuazione del PON R&C e i conseguenti Accordi di Programma Quadro (APQ);
- VISTE le indicazioni formulate dal Tavolo Tecnico previsto dal citato Protocollo d'Intesa, istituito con Decreto Ministeriale prot. 624/Ric. del 22 ottobre 2009, in relazione alla Linea di intervento n. 2 indicata negli APQ del 31 luglio 2009 e del 8 ottobre 2009;
- VISTO il D. Lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, "Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori" e ss.mm.ii. (il "D. Lgs. 297/1999");



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

- VISTO il D.M. dell'8 agosto 2000, n. 593, "Modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dal D. Lgs. 297/1999" e ss.mm.ii., tra cui in specie il D.M. del 6 dicembre 2005, n. 3245/Ric. ed il D.M. del 2 gennaio 2008, prot. GAB./4 Adeguamento delle disposizioni del DM 593/2000 alla Disciplina Comunitaria sugli Aiuti di Stato alla Ricerca, Sviluppo ed Innovazione di cui alla Comunicazione 2006/C 323/01 (il "D.M. 593/2000");
- VISTO il Decreto Direttoriale del 29 ottobre 2010 n. 713/Ric. (il "D.D. 713/Ric."), rivolto allo sviluppo/potenziamento dei Distretti ad Alta Tecnologia e dei Laboratori Pubblico-Privati esistenti, nonché alla creazione di nuovi Distretti ad Alta Tecnologia e/o Nuove Aggregazioni Pubblico-Private - ASSE I "Sostegno ai mutamenti strutturali - Distretti ad Alta Tecnologia e relative reti e Laboratori pubblico-privati e relative reti" e ss.mm.ii;
- VISTO Decreto Legge del 9 febbraio 2012, n. 5 recante "*Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo*", convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 23 aprile 2012, n. 190/Ric. (il "D.D. 190/Ric."), con il quale sono state approvate le graduatorie delle proposte degli Studi di Fattibilità pervenuti a valere sul Titolo III dell'Avviso di cui al D.D. 713/Ric., così come rilasciate, previo parere del Tavolo Tecnico di cui all'art. 17, comma 1, del D.D. 713/Ric., dalla Commissione al termine della valutazione e trasmesse al Responsabile del Procedimento e alla Direzione Generale con propria nota del 3 aprile 2012 (prot. MIUR n. 480 del 3 aprile 2012);
- VISTO il Decreto Legge del 22 giugno 2012, n. 83 recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con Legge del 7 agosto 2012, n. 134;
- VISTO il Decreto Legge del 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con Legge del 17 dicembre 2012, n. 221;





## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTA la decisione assunta in sede di Comitato di Sorveglianza del PON nella seduta del 15 giugno 2012, di cui al punto 6 all'OdG, che rimodula una parte delle risorse nazionali a favore del Piano di Azione e Coesione di competenza MIUR e successiva approvazione della manovra da parte della UE destinando una dotazione massima pari a euro 100.000.000,00, per esigenze derivanti da specifiche richieste di riesame e contenziosi in essere su interventi di Ricerca Industriale e Rafforzamento Strutturale;
- VISTO quanto deciso dal CIPE nella seduta del 3 agosto 2012 in merito all'assegnazione delle risorse finanziarie provenienti dalla riduzione del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione ex legge n. 183/87) dei Programmi Operativi Nazionali e Regionali della Programmazione unitaria, previsti anche in relazione al programma di intervento del PAC;
- VISTA la Delibera CIPE n. 113 del 26 ottobre 2012 recante *"Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione e Coesione e relative modalità di attuazione"* che al Punto 5 stabilisce che *"ciascuna Amministrazione responsabile degli interventi individuati dal Piano di Azione e Coesione individua, con atto formale, le strutture deputate a dare esecuzione a tali interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo"*;
- CONSIDERATO che con Decisione Comunitaria del 31.10.2012 C (2012) 7629 di approvazione della rimodulazione del piano finanziario del PON "R&C", sono state devolute e rese disponibili risorse, a valere sul Fondo di Rotazione ex Legge n. 183/87, per l'attuazione del PAC per un importo MIUR totale pari a euro 767.000.000,00, così come da comunicazione prot. MIUR 908 del 24 gennaio 2013 e da rideterminazione prot. MISE-DPS 2349-U del 21 febbraio 2013;
- CONSIDERATO che le risorse finanziarie attribuite in particolare ai Distretti di Alta Tecnologia e relative reti e Laboratori Pubblici e Privati e relative reti sono pari a euro 500.000.000,00 a valere sul Fondo PAC;



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTO il Decreto Direttoriale prot. 1423 del 23 luglio 2013 con cui l'Ufficio VII della DGCSR è stato individuato quale struttura responsabile degli interventi da realizzarsi sul PAC con annesse responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo;
- VISTO che l'Autorità Responsabile del PAC si impegna a garantire sulle iniziative di derivazione PON ricollocate sul PAC, le stesse procedure in particolare per quello che concerne i controlli di primo livello di cui all'art. 60 del Reg. UE 1083/2006, per consentirne, qualora ritenuto opportuno, l'eventuale riammissione ai benefici del FESR;
- VISTO il Decreto n. 48/2013 del 7 agosto 2013 con cui il Ministero delle Finanze ha disposto la rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di Rotazione, di cui alla Legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione e Coesione;
- CONSIDERATA la confermata suindicata disponibilità di risorse finanziarie, a valere sul Fondo PAC pari a euro 500.000.000,00, di cui euro 81.444.866,92 destinati alla presentazione di progetti esecutivi afferenti alla Regione Sicilia;
- VISTI gli Accordi di Programma "Distretti ad alta tecnologia, laboratori e aggregazioni pubblico-privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico" del 7 agosto 2012 stipulati tra il MIUR e le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, con i quali sono stati definiti gli interventi, gli obiettivi e gli impegni finanziari reciproci ai fini della presentazione di progetti esecutivi ritenuti ammissibili alla fase negoziale, così come disposto dal D.D. 190/Ric.;
- VISTO il Decreto Direttoriale del 17 settembre 2012, n. 560/Ric. ("D.D. 560/Ric.") con il quale è stato istituito il Comitato Tecnico (il "Comitato"), composto da 3 membri designati dal MIUR e 3 membri designati da ognuna delle Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia al fine dell'attuazione, il coordinamento e il monitoraggio di quanto previsto dai suddetti Accordi di Programma;



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- ACQUISITE** le relazioni tecniche del predetto Comitato con le quali sono state individuate le aree tecnologiche prioritarie verso cui indirizzare i progetti esecutivi, definite le modalità di collaborazione tra i soggetti proponenti appartenenti alla stessa area tecnologica nonché assegnate le relative risorse finanziarie;
- CONSIDERATO** che la sopracitata relazione tecnica del Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma MIUR-Regione Sicilia ha previsto, per le predette risorse complessive, lo stanziamento per l'area tecnologica "Tecnologie per le Smart Communities" di risorse finanziarie pari a euro 26.000.000,00 a valere sul Fondo PAC ;
- VISTA** la Nota prot. MIUR n. 20351 del 7 agosto 2013, con la quale il MIUR ha comunicato, ai soggetti proponenti degli Studi di Fattibilità approvati con "D.D. 190/Ric.", l'esito della relazione tecnica del Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma e ha contestualmente richiesto di presentare progetti esecutivi coerenti con le traiettorie tecnologiche individuate nella suddetta relazione e con quanto indicato nel Piano di Sviluppo del Cluster presentato al Comitato Tecnico dell'Accordo di Programma;
- VISTI** i successivi progetti esecutivi di ricerca industriale presentati dai Soggetti Attuatori dei nuovi Distretti ed Aggregazioni;
- ACQUISITE** le relazioni istruttorie degli Istituti Convenzionati e degli Esperti Tecnico-Scientifici, ognuno per il proprio ambito di competenza, così come disciplinato dal D.M. 593/2000 e ss.mm.ii.;
- ACQUISITA** da parte del competente Panel di Esperti Tecnico-Scientifici la gradazione di priorità dei progetti esecutivi relativi all'area tecnologica "Tecnologie per le Smart Communities";
- VISTO** il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

- VISTO il Decreto Ministeriale del 19 febbraio 2013, n. 115 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 27 maggio 2013, recante le "Modalità" di utilizzo e gestione del Fondo per gli investimenti nella ricerca scientifica e tecnologica (FIRST). Disposizioni procedurali per la concessione delle agevolazioni a valere sulle relative risorse finanziarie, a norma degli articoli 60, 61, 62 e 63 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134;
- VISTO lo "Schema di garanzia a prima richiesta" adottato con D.D. del 19 aprile 2013, n. 723, utilizzabile per ciascuna iniziativa ai sensi del D.Lgs. 297/1999 e del D.M. 593/2000 e ss.mm.ii., adeguatamente modificato;
- VISTO il D.P.C.M. dell'11 febbraio 2014, n.98, "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", entrato in vigore il 29 luglio 2014 e la conseguente decadenza degli incarichi di livello dirigenziale generale;
- CONSIDERATA la complessità delle verifiche da espletare ai fini dell'accertamento del requisito della Stabile Organizzazione in area Convergenza e per poter procedere alla sottoscrizione degli Atti d'Obbligo e di Accettazione allegati al Disciplinare di Concessione delle Agevolazioni;
- VISTO il Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 3066 del 14 ottobre 2014 (il "Decreto di Rettifica") con il quale si sostituisce quanto disposto dall'art. 1, comma 2 dei Decreti di Concessione delle Agevolazioni limitatamente al termine entro il quale effettuare le verifiche del soddisfacimento del requisito della stabile organizzazione in Area Convergenza;
- VISTO il Decreto del Capo Dipartimento prot. n. 4570 del 18 dicembre 2014 con il quale gli interventi, di cui all'Allegato 1 del suddetto decreto e limitatamente al contributo PAC, sono inseriti nel PON "R&C";



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

- VISTE** la Note prot. MIUR nn. 6240, 6241, 6243, 6244 e 6245 del 23 marzo 2015 con le quali il Distretto ad Alta Tecnologia per l'Innovazione nel settore dei Beni Culturali (DTBC) richiede la rimodulazione dei progetti di ricerca e formazione;
- CONSIDERATA** la Nota prot. MIUR n. 6544 del 26 marzo 2015 con la quale si richiede all'Istituto Convenzionato e all'Esperto Tecnico-Scientifico di effettuare il necessario supplemento istruttorio;
- ACQUISITI** gli esiti del supplemento istruttorio da parte dell'Esperto Scientifico in data 11 aprile 2015 e da parte dell'Istituto Convenzionato con nota prot. MIUR n. 8521 del 17 aprile 2015;
- RITENUTO** di dover adottare, per il progetto PON03PE\_00214\_1, nei limiti delle complessive disponibilità finanziarie, il relativo provvedimento ministeriale di concessione dell'agevolazione stabilendo forme, misure, modalità e condizioni dell'intervento agevolativo;

### **DECRETA**

#### **Articolo 1**

1. Il progetto di ricerca industriale e formazione contrassegnato dal codice identificativo, di cui alla domanda di agevolazione PON03PE\_00214\_1, presentato dal soggetto attuatore indicato nella scheda progetto allegata *sub A*), ai sensi del D.M. 593/2000 e dell'Avviso, è ammesso agli interventi previsti dalle normative ed atti amministrativi citati in premessa nella misura, forme, termini, modalità e condizioni previste dal D.M. 593/2000, dalla scheda costi e agevolazioni acclusa al presente decreto *sub A*) e dal disciplinare che sarà successivamente trasmesso ai soggetti beneficiari.
2. La concessione delle agevolazioni e la conseguente sottoscrizione del relativo Disciplinare è condizionata, oltre a quanto eventualmente previsto nell'allegata scheda costi, agli esiti della verifica della stabile organizzazione in Area Convergenza quale dichiarata, ai fini dello svolgimento delle attività progettuali, in sede di presentazione



## *Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

della Domanda di finanziamento. La predetta verifica verrà espletata dall'Esperto Tecnico-Scientifico e dall'Istituto Convenzionato con il MIUR.

3. Le verifiche di cui all'art. 1, comma 2, qualora non fossero state completate dall'Istituto convenzionato e/o dall'Esperto Tecnico Scientifico, dovranno essere portate a termine improrogabilmente entro 30 giorni dall'avvenuta sottoscrizione degli Atti d'Obbligo e di Accettazione allegati al Disciplinare di Concessione delle Agevolazioni.
4. I Codici Unici di Progetto (CUP), di cui all'art. 11 della Legge del 16 gennaio 2003 n. 3, riferiti a al soggetto beneficiario, sono riportati nell'elenco allegato *sub B*) al presente decreto.
5. La predetta scheda costi, parte integrante del presente decreto, indica per il soggetto attuatore partecipante alle attività progettuali i costi ammessi al cofinanziamento, la misura della corrispondente agevolazione e le eventuali condizioni così come ivi descritte.
6. Tutti i termini e le condizioni previste, anche a pena di revoca dell'agevolazione concessa, dalla scheda progetto e dal disciplinare, quanto al progetto in questione, devono intendersi qui integralmente riprodotti e richiamati. I termini e le condizioni poste dal presente decreto, dalla acclusa scheda costi e dai predetti disciplinari sono soggetti ad incondizionata accettazione da parte dei soggetti beneficiari, intendendosi che gli elementi ed i termini, disposti con i citati provvedimenti, prevalgono e sono da ritenersi sostitutivi di diritto rispetto ad ogni valore o contenuto del Capitolato Tecnico presentato in sede di domanda, eventualmente difforme con le nuove e definitive disposizioni.

### **Articolo 2**

1. Gli interventi di cui al precedente articolo 1 sono subordinati all'acquisizione della certificazione antimafia ai sensi del Decreto Legislativo del 6 settembre 2011, n. 159.

### **Articolo 3**

1. Le risorse necessarie per gli interventi di cui all'articolo 1 del presente decreto sono determinate a titolo di contributo nella spesa in una misura complessivamente pari a



## *Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

Euro 4.548.699,94 a valere sul Fondo PAC, di cui Euro 4.229.485,00 per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale e di Euro 319.214,94 per attività di formazione.

### **Articolo 4**

1. Le modalità di erogazione dell'anticipazione di cui all'articolo 12 dell'Avviso 713/Ric. del 29.10.2010, successivamente alla stipula del disciplinare/contratto, sono così determinate:
  - una anticipazione in misura del 50% del cofinanziamento (a valere sulle risorse del Fondo PAC), successivamente alla adozione del decreto di concessione e all'accettazione del relativo atto disciplinare, nonché alla presentazione, ove necessario, di fidejussione bancaria o polizza assicurativa;
  - in favore dei soggetti pubblici è riconosciuta una anticipazione fino al 100% dell'intervento concesso;
  - ulteriori erogazioni in base agli importi rendicontati ed accertati semestralmente a seguito di positivo esito delle verifiche tecnico-contabili previste dal decreto ministeriale n. 593/2000 e ss.mm.e ii.

### **Articolo 5**

1. Il presente decreto sarà pubblicato nelle rituali forme di legge ed, in ogni caso, sul sito internet del MIUR e del PON R&C.

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Vincenzo DI FELICE)

## Allegato scheda costi e agevolazioni

### Generalità del Progetto

Domanda: PON03PE\_00214

Progetto: PON03PE\_00214\_1

Settore: Tecnologie per le smart communities

Regione: Sicilia

### Progetto di Ricerca

Titolo: Nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali (TECLA)

Inizio Attività: 01/01/2015

Durata mesi: 24

### Progetto di Formazione

Titolo: RICERCATORI ED ESPERTI DI ALTA TECNOLOGICA e INNOVAZIONE TECNOLOGICA APPLICATA AL SETTORE DEI BENI CULTURALI

Inizio Attività: 01/01/2015

Durata mesi: 24

### Soggetto Attuatore:

Distretto Alta Tecnologia per l'Innovazione nel settore Beni Culturali Sicilia

### Partners:

- COIRICH Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.C.A.R.L.
- Cons. Ric. per Sviluppo Piattaform. Innov. Settore delle Tecnologie Biomediche Cons. PITecnoBio
- HITEC2000 S.r.l.
- SYREMONT S.p.A. Sistemi per la Conservazione e il Restauro
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO
- UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA
- CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) - Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali

**Costo totale:** € 5.501.314,94

- di cui attività di Ricerca Industriale: € 4.711.200,00
- di cui attività di Sviluppo Sperimentale: € 470.900,00
- di cui attività di Formazione: € 319.214,94

### Condizioni specifiche Decreto:

Nessuna condizione.



**Soggetto Attuatore: Distretto Alta Tecnologia per l'Innovazione nel settore Beni Culturali Sicilia**

**Imputazione territoriale dei costi**

*Ricerca Industriale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	98.413,00	0,00	0,00	2.528.570,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.626.983,00
Costi di strumenti e attrezzature	14.000,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.000,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	70.000,00	0,00	0,00	197.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	267.000,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	49.206,00	0,00	0,00	1.264.280,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.313.486,00
Altri costi di esercizio	30.931,00	0,00	0,00	438.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	469.731,00
<b>Totale</b>	<b>262.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.448.650,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.711.200,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	65.500,00	0,00	0,00	222.191,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	287.691,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	32.500,00	0,00	0,00	110.999,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	143.499,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	39.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.800,00
<b>Totale</b>	<b>98.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>372.900,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>470.900,00</b>

*Formazione*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	40.140,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.140,92
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	61.076,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.076,50
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	28.576,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.576,56
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	17.260,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.260,18
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	172.160,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	172.160,78
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>319.214,94</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>319.214,94</b>

## Agevolazioni deliberate per l'Attuatore

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	196.912,50	0,00	0,00	3.697.857,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.894.770,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	49.000,00	0,00	0,00	285.715,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	334.715,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	319.214,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	319.214,94

## Agevolazioni totali deliberate per l'Attuatore

	Ric. Industriale. + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	4.229.485,00	319.214,94	4.548.699,94

**Soggetto partner del Soggetto Attuatore: COIRICH Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.C.A.R.L.**

**Imputazione territoriale costi**

*Ricerca Industriale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	96.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	96.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>195.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>195.000,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	18.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	18.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	9.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.000,00</b>

*Formazione*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	165.750,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.750,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	22.950,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.950,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale, + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	188.700,00	0,00	188.700,00

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	85%	85%	100%

**Soggetto partner del Soggetto Attuatore: Cons. Ric. per Sviluppo Piattaf. Innov. Settore delle Tecnologie Biomediche Cons. PITecnoBio**

**Imputazione territoriale costi**

*Ricerca Industriale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	372.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	372.500,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	100.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	100.000,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	186.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.250,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	111.250,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.250,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>770.000,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	38.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	23.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>80.000,00</b>

*Formazione*

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	616.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	616.000,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	48.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	48.000,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale. + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	664.000,00	0,00	664.000,00

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	80%	60%	100%

**Soggetto partner del Soggetto Attuatore: CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) - Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali**

**Imputazione territoriale costi**

*Ricerca Industriale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	312.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	312.800,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	156.400,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.400,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	132.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	132.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>621.200,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>621.200,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>

*Formazione*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	528.020,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	528.020,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	51.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	51.000,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale + Svil. Sperimentale	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	579.020,00	0,00	579.020,00

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	85%	85%	100%



**Soggetto partner del Soggetto Attuatore: HITEC2000 S.r.l.**

**Imputazione territoriale costi**

*Ricerca Industriale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	65.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>185.000,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>45.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>45.000,00</b>

*Formazione*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	148.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	148.000,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	27.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	27.000,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale - Svil. Sperimentale	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	175.000,00	0,00	175.000,00

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	80%	60%	100%

**Soggetto partner del Soggetto Attuatore: SYREMONT S.p.A. Sistemi per la Conservazione e il Restauro**

**Imputazione territoriale costi**

*Ricerca Industriale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	98.413,00	0,00	0,00	140.600,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	239.013,00
Costi di strumenti e attrezzature	14.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14.000,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	70.000,00	0,00	0,00	97.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	167.000,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	49.206,00	0,00	0,00	70.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	119.506,00
Altri costi di esercizio	30.931,00	0,00	0,00	49.550,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.481,00
<b>Totale</b>	<b>262.550,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>357.450,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>620.000,00</b>

*Sviluppo Sperimentale*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Spese di personale	65.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	65.500,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	32.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	32.500,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>98.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>98.000,00</b>

*Formazione*

	<i>Calabria</i>	<i>Campania</i>	<i>Puglia</i>	<i>Sicilia</i>	<i>87.3.a Altro</i>	<i>87.3.c</i>	<i>Aree naz. non ricomp. tra le prec.</i>	<i>Aree U.E. (esclusa Italia)</i>	<i>Aree Extra U.E.</i>	<i>Totale</i>
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferita del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	196.912,50	0,00	0,00	268.087,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	465.000,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	49.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	49.000,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale. + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	514.000,00	0,00	514.000,00

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	75%	50%	100%

## Soggetto partner del Soggetto Attuatore: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA

### Imputazione territoriale costi

#### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	160.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.000,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	80.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	80.000,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>240.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>240.000,00</b>

#### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	20.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	20.100,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	9.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.900,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000,00</b>

#### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	15.592,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.592,50
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.592,50</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.592,50</b>

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	204.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	204.000,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	25.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.500,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	15.592,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.592,50

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale. + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	229.500,00	15.592,50	245.092,50

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	85%	85%	100%

## Soggetto partner del Soggetto Attuatore: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO

### Imputazione territoriale costi

#### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	1.366.670,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.366.670,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	683.330,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	683.330,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	30.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.000,00
Totale	0,00	0,00	0,00	2.080.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.080.000,00

#### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Spese di personale	0,00	0,00	0,00	86.091,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.091,00
Costi di strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi di fabbricati e terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese generali	0,00	0,00	0,00	43.009,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	43.009,00
Altri costi di esercizio	0,00	0,00	0,00	1.800,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.800,00
Totale	0,00	0,00	0,00	130.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	130.900,00

#### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Costo del personale docente	0,00	0,00	0,00	40.140,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.140,92
Spesa trasferta del personale docente e dei destinatari	0,00	0,00	0,00	61.076,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	61.076,50
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00	28.576,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.576,56
Strumenti e attrezzature	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti	0,00	0,00	0,00	17.260,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	17.260,18
Costo dei destinatari	0,00	0,00	0,00	156.568,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	156.568,28
Totale	0,00	0,00	0,00	303.622,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.622,44

## Agevolazioni deliberate

### Ricerca Industriale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	1.768.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.768.000,00

### Sviluppo Sperimentale

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	111.265,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	111.265,00

### Formazione

	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	87.3.a Altro	87.3.c	Aree naz. non ricomp. tra le prec.	Aree U.E. (esclusa Italia)	Aree Extra U.E.	Totale
Totale	0,00	0,00	0,00	303.622,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	303.622,44

## Agevolazioni totali deliberate

	Ric. Industriale. + Svil. Sperimentale.	Formazione	Totale
Contributo nella Spesa fino a €	1.879.265,00	303.622,44	2.182.887,44

## Forma e Misura dell'Intervento

	Ricerca Industriale	Sviluppo Sperimentale	Formazione
Contributo nella Spesa (*)	85%	85%	100%



**Codice Progetto** PON03PE\_00214\_1

<b>Soggetto beneficiario</b>	<b>Codice Locale</b>	<b>Attività</b>	<b>Cup</b>
COIRICH Italian Research Infrastructure for Cultural Heritage S.C.A.R.L.	PON03PE_00214_1/1	Ricerca	B62F14000550005
Cons. Ric. per Sviluppo Piattaf. Innov. Settore delleTecnologie Biomediche Cons. PITecnoBio	PON03PE_00214_1/2	Ricerca	B62F14000560005
CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (CNR) - Dipartimento Scienze Chimiche e Tecnologie dei Materiali	PON03PE_00214_1/3	Ricerca	B92114000670005
HITEC2000 S.r.l.	PON03PE_00214_1/4	Ricerca	B12F14000220005
SYREMONT S.p.A. Sistemi per la Conservazione e il Restauro	PON03PE_00214_1/5	Ricerca	B92F14000200005
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI CATANIA	PON03PE_00214_1/F6	Formazione	E99G14000520007
	PON03PE_00214_1/6	Ricerca	E92114001570005
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO	PON03PE_00214_1/F7	Formazione	B79G14001460007
	PON03PE_00214_1/7	Ricerca	B72114000710005



# Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

DIREZIONE II – DIVISIONE III – RIPARTIZIONE IV  
**CONSORZI - FONDAZIONI - ASSOCIAZIONI**  
CENTRI DI RICERCA INTERUNIVERSITARI

Università "Tor Vergata"  
URM2 - CLE - Partenza  
Tit./Cl.: VI/11  
Prot: 0027972/2016  
Data: ROMA 20/09/2016

TRASMISSIONE VIA EMAIL  
coirich@pec-mail.eu

Spett.<sup>le</sup> **CoIRICH - Italian Research**  
**Infrastructure for Cultural Heritage**  
**S.c.a r.l.**

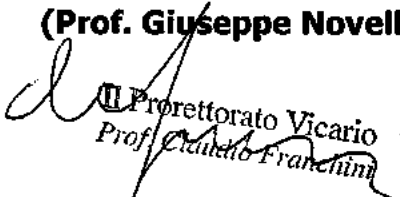
## **OGGETTO: Richiesta di adesione dell'Università della Calabria alla Società Consortile.**

Facendo seguito alla Vs. nota del 14 u.s. si comunica che l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" non è interessata a cedere la propria partecipazione in codesta Società, avendo il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo autorizzato con delibera del 26/05/2015 la permanenza dell'Università nella compagine sociale fino al Settembre 2020.

Per quanto di competenza dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", nulla osta all'adesione dell'Università della Calabria alla Società Consortile.

Cordiali saluti.

**IL RETTORE**  
**(Prof. Giuseppe Novelli)**

  
Il Prorettorato Vicario  
Prof. Claudio Franchini

Ufficio Consorzi - Fondazioni - Associazioni  
Centri di ricerca interuniversitari  
Via Orazio Raimondo, 18 - 00173 Roma  
ufficio.consorzi@uniroma2.it  
P.Iva 02133971008 - C.F. 80213750583



***Relazione sulla SCARL COIRICH in attuazione dell'art 1, commi 611-614, della Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n. 190).***

Sono da considerare due aspetti

- 1) Attività di ricerca svolte dall'Università degli Studi di Roma Tor Vergata grazie alla partecipazione all'ente con l'indicazione del personale dell'Università Tor Vergata coinvolto, dei finanziamenti acquisiti dall'Università Tor Vergata o dall'ente partecipato e dei relativi prodotti scientifici collegati.
- 2) Ulteriori o diverse utilità che sono derivate all'Ateneo dalla partecipazione all'ente, e i vantaggi che dovrebbero derivarne in futuro.

**In merito al punto 1)** la sottoscritta fa presente che: 1) dal 22/09/2010, e fino al 26/03/2015, è stata Presidente del Comitato Tecnico Scientifico (CTS) del Consorzio COIRICH, di cui faceva parte anche le Proff. Patrizia Albertano e Olga Rickards; 2) dal 29/4/2014 e' componente in carica del CTS, assieme alle Proff. Olga Rickards (Ordinario per il SSD BIO/08) e Marina Ruggieri (Ordinario per il SSD ING-INF/03) da designazione del Rettore Prof. Giuseppe Novelli - datata 29/04/2014 (Allegato I); 3) il Prof. Eugenio Coccia ( SSD FIS/01) e' componente in carica del Consiglio di Amministrazione di COIRICH dal 6/6/2012.

Per quanto attiene alla considerazione sui risultati economico – patrimoniali evidenziati dai bilanci degli ultimi esercizi finanziari e sulla stima della sostenibilità economica a medio lungo termine delle attività della Società si può dire che la situazione finanziaria di COIRICH ha visto alcuni anni di bilanci modesti dovuti ad un lento avvio delle attività. A differenza degli ultimi anni, che hanno registrato un lieve passivo, l'attività per il 2015 si prefigura in consistente attivo grazie all'avvio del Distretto di Alta Tecnologia per l'Innovazione nel Settore dei Beni Culturali Sicilia (Allegato II), ove COIRICH è stato coinvolto nei progetti

- Nanotecnologie e nanomateriali per i Beni Culturali (TECLA)
- Sviluppo e Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica e il Restauro di Beni Culturali (DELIAS) per un importo totale di finanziamento di 350.000 Euro.



Il coinvolgimento degli Atenei partecipanti a COIRICH tra cui “Tor Vergata” avverrà tramite COIRICH. In particolare questo sarà occasione per poter partecipare alle successive iniziative progettuali in ambito regionale e nazionale che saranno sviluppate dai distretti tecnologici.

**In merito al punto 2)** va segnalata la proposta di infrastruttura europea E-RIHS (Allegato III) (valutata positivamente a ESFRI <http://www.esfri.eu>) a cui partecipa anche l’Università Tor Vergata proprio in virtù della appartenenza a COIRICH. In particolare ho partecipato alla scrittura della proposta grazie anche alla fattiva collaborazione con i colleghi di Tor Vergata presenti nel CTS e nel CdA di COIRICH e alle attività di coordinamento che svolte sia come Presidente del CTS di COIRICH e come componente dello stesso Comitato Tecnico Scientifico.

Cordiali Saluti,

o

f. Carla Andreani

Roma, 30/11/2015



Roma, 2 febbraio 2017

Spettabile

Università "Tor Vergata"

Direzione II- Direzione III "Terza Missione" dell'Amministrazione Generale dell'Ateneo

ROMA

Inviata via email PEC a: [ufficio.consorzi@uniroma2.it](mailto:ufficio.consorzi@uniroma2.it)

Oggetto: Ricognizione delle partecipazioni societarie dell'ateneo ex D. Lgs. 175/2016

Riscontriamo la pregiata vostra comunicazione in data 27 gennaio c.a. Prot. 0002710/2017, volta ad ottenere una nuova relazione che, da parte della scrivente Società, vengano segnalate le attività svolte con particolare riferimento alle novità svolte rispetto a quanto riferito nella relazione precedente in data 31 marzo 2015 e vengano evidenziati tutti gli elementi utili per la valutazione di necessità ai fini del perseguimento degli scopi statutari di codesto Spettabile Ente, convenienza economica e sostenibilità finanziaria che costituiscono il necessario presupposto al mantenimento in essere della partecipazione dell'Ateneo in questa Società.

Al riguardo si deve mettere in rilievo come con delibera assembleare in data 15 settembre 2015, per atto pubblico, si sia provveduto ad un, peraltro non sostanziale, opportuno aggiornamento dello Statuto con proroga della durata della Società al settembre 2020.

Inoltre nel corso dell'esercizio 2016 si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali responsabili dell'amministrazione del presente veicolo. In particolare si ricorda come nel corso dell'Assemblea in data 30 maggio 2016, oltre all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2015, si è provveduto, fra l'altro, al rinnovo dei componenti del Consiglio di Amministrazione. I Membri del nuovo Consiglio hanno concordato un avvicendamento alla carica di presidente del consiglio di amministrazione, ritenendo utile ritornare a far ricoprire detta funzione al rappresentante di uno dei due Soci privati. Pertanto, nel quadro della rotazione di cui prima detto, è stato chiamato a ricoprire la carica di presidente del consiglio di amministrazione l'ing. Michele Tarquinio, rappresentante in seno al Consiglio della socia eFM srl. L'ing. Tarquinio è stato eletto proprio per le sue peculiari competenze sia manageriali sia tecniche. Queste si confida gli permetteranno di seguire le attività in atto e di promuovere opportunamente - operando in sinergia con i rappresentanti degli altri Soci - le specifiche attività caratteristiche della Scrivente negli esercizi di competenza della sua carica.



Circa l'andamento dei progetti PON03PE\_00214\_1 TECLA (nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali) e PON03PE\_00214\_2 DELIAS (sviluppo e applicazioni di materiali e processi innovativi per la diagnostica e il restauro di beni culturali) del Distretto Tecnologico dei Beni Culturali (vedi lettera del 31 Marzo 2015 - Allegato I), precisiamo che per il progetto TECLA è già stato emesso dal MIUR il Decreto di approvazione con Prot. n. 0000954 del 06.05.2015 e che il periodo di attività ha avuto inizio il 01.01.2015. Sono stati prodotti gli atti nei quali si certifica che le sedi dove si svolgeranno le attività per conto di COIRICH S.C.A.R.L. sono la sede in Messina dell'Istituto per Processi Chimico Fisici del CNR e la sede dei Laboratori Nazionali del SUD - INFN in Catania. Tali Istituti di ricerca svolgono le attività di Ricerca Industriale e di Sviluppo Sperimentale in nome e per conto di COIRICH S.C.A.R.L. A fronte della rendicontazione delle spese COIRICH S.C.A.R.L., e a seguito dell'erogazione del finanziamento da parte del MIUR, la Società riconoscerà quanto rendicontato agli Istituti di ricerca predetti sino alla somma massima del contributo MIUR. Quota parte delle spese generali riconosciute ad IPCF compenseranno eventuali reintegri del capitale sociale di COIRICH S.C.A.R.L. Le attività dei due progetti del Distretto Di Alta Tecnologia per l'Innovazione nel settore dei Beni Culturali:

- TECLA
- DELIAS

allo stato sono state espletate all'80% e si è in attesa che il MIUR eroghi le rispettive quote di finanziamento.

Precisiamo che l'attività svolta in sinergia con gli altri qualificati Partner del Distretto ha stimolato altre idee progettuali che, si confida, potranno trovare concreta realizzazione nell'ambito dei bandi POR-Sicilia che saranno banditi a breve.

In conclusione, rinnoviamo l'auspicio che codesto spettabile Ateneo continui la sua partecipazione nella nostra Società, nel rispetto delle normative che la disciplinano.

Ci confermiamo a disposizione e ricambiamo cordiali saluti.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione  
(Ing. Michele Tarquinio)

---

Il Presidente del Comitato Tecnico Scientifico  
(Prof Carl.a Andreani)

**COMPLETE**

**Raccogliatore:** Email Invitation 1 (E-mail)  
**Iniziato:** lunedì 19 giugno 2017 14:07:33  
**Ultima modifica:** mercoledì 26 luglio 2017 12:24:56  
**Tempo impiegato:** Per un mese  
**Nome:** Prof.ssa Andreani  
**Cognome:** Roma Tor Vergata  
**E-mail:** carla.andreani@uniroma2.it  
**Indirizzo IP:** 149.132.172.15

Pagina 1: GLI ATENEI E LE INFRASTRUTTURE DI RICERCA (IR)

<b>D1</b>	Carla Andreani
<b>Nome e Cognome</b>	
<b>D2</b>	Roma Tor Vergata
<b>Ateneo di afferenza</b>	
<b>D3</b>	delegato del Rettore per le Reti e le Infrastrutture di Ricerca
<b>Ruolo ricoperto</b>	
<b>D4</b>	
<b>Contatti</b>	
n telefono	0672594441
indirizzo e-mail	carla.andreani@uniroma2.it

Pagina 2

<b>D5</b>	Sì
<b>Il suo Ateneo è coinvolto in una o più delle IR evidenziate nel Programma Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca (PNIR) del 2017?</b>	

**D6**

1. Scegliere, tra quelle riconosciute nel PNIR, la IR nella quale l'ateneo è coinvolto\*

D80

Sì

-----  
INSERIRE UN'ALTRA SCHEDA IR?

Pagina 8: SCHEDA IR (6)

D81

1. Scegliere, tra quelle riconosciute nel PNIR, la IR nella quale l'ateneo è coinvolto\*

67. IR Riconosciuta: COIRICH - Nodo IRICH  
(Infrastruttura di ricerca per i Beni Culturali);  
Tipologia: DISTRIBUITA; IR-N

D82

2. Indicare la sede legale della IR

ENTE:

Università degli Studi di Roma Tor Vergata,  
via Orazio Raimondo 18 - 00173

PAESE/CITTA':

Roma (RM)

D83

3 Indicare la sede italiana della IR con la quale l'ateneo è coinvolto, nel caso non coincidesse con quella legale,

Il rispondente ha saltato questa domanda

D84

Sì

4. Il suo Ateneo mette a disposizione attrezzature per la IR ?



## D85

### 4.a Descrivere le attrezzature messe a disposizione dall'Ateneo e loro ubicazione (max 2.000 caratteri)

L'Ateneo mette a disposizione attrezzature per analisi dei materiali mediante tecnologie bio-chimico-fisiche-ingegneria:

1) Strumentazione per spettrometria-X-gamma; sistemi di analisi dati per Prompt-Gamma-Activation-Analysis (PGAA) e analisi di dati di imaging di raggi X e di neutroni.

2) Strumentazione per analisi antropologiche (aDNA) e di archeobotanica attrezzato con dispositivi anti-contaminazione mantenuti a pressione positiva, lampade UV e filtri HEPA. In particolare, la struttura è formata da stanze consecutive, e ogni ambiente è dotato di fonti di luce UV (254nm) che possono essere accese e spente dall'esterno. Dispositivi anti-contaminazione, lampade UV e filtri HEPA.

3) Strumentazione Autolab PGSTA12 e PGSTA10 con software GPES, PalmSens con software PCTrace, stampante serigrafica DEK245. FTIR is50 (Thermo Fisher) dotato di apparato ATR con cristallo in ZnSE, Ge o diamante. Spettrofotometro-assorbimento UV-Vis Cary-100. Fluorimetro UV-Vis Fluorolog IV (Horiba). Microscopio-fluorescenza AxioScope.A1 con lampada HBO 50 (Carl Zeiss), microRaman XploRA (Horiba) equipaggiato con microscopio ottico, sorgente laser a 532 nm e 785nm.

4) Strumentazione di cromatografia-liquida-alta-pressione, fotodiodi-spettrometro-massa; strumentazione-gas-cromatografia associata a spettrometria-massa; termoigrometro, radiometro e spettroradiometro-portatile, fluorimetro-Mini-PaM; camere di crescita-cellulare; strumenti-microscopia-ottica, a epifluorescenza, microRaman, SEM; cromatografia-liquida, FE-SEM, Difrattometro-raggi X, camera infrarossa (IR -3000/5000nm), sistema per l'imaging riflettografico ultravioletto (UV) e IR e per la fluorescenza UV e TR-LIF strumento per spettroscopia-riflettanza-fibre-ottiche (FORS).

UBICAZIONE: Dipartimenti di Biologia, Fisica, Scienze-Tecnologie-Chimiche, Centro-Dipartimentale-"Antropologia-molecolare-per-lo-studio del DNA antico", Centro-Interdipartimentale-Nanoscienze-Nanotecnologie-Strumentazione (NAST), Dip.-Ingegneria Industriale.

---

## D86

### 4.b Indicare qual è la politica di accesso alle attrezzature messe a disposizione dall'Ateneo (max 1.500 caratteri)

I laboratori sono accessibili all'interno di collaborazioni supportate dalla IR COIRICH, <http://www.coirich.com>

---

D87

**5. Descrivere la tipologia di know-how messo a disposizione dall'ateneo (competenze del team di ricerca o di singoli ricercatori, ecc) - max 2.000 caratteri**

Numerosi sono ricercatori dell'Ateneo di Roma Tor Vergata che svolgono attività di ricerca e formazione nel settore dei Beni Culturali per la IR COIRICH con particolare riferimento allo studio di materiali di interesse storico artistico (libri, papiri, bronzi, strumenti musicali) e antropologico, mediante analisi non distruttive e non invasive. I ricercatori utilizzano tecniche analitiche (bio-chimiche-fisiche-ingegneria) con strumentazione mobile - ad esempio per analisi diagnostiche mediante spettroscopia Infrarossa, microscopia a fluorescenza, cromatografia liquida e spettroscopia di assorbimento e fluorescenza UV/Vis, misure elettrochimiche per la determinazione e stato di conservazione di manoscritti (pergamene, carte) di diversa origine, datazione e composizione, pigmenti, colle - e/o strumentazioni fisse (presso le IR di neutroni ISIS, ILL, e di Luce di Sincrotrone ESRF e DIAMOND). Esempio di analisi a link <http://centronast.uniroma2.it/res-highlights/x-ray-phase-contrast-tomography-brings-back-2000-year-old-voice-of-epicurean-philosopher-philodemus/>.

E' inoltre presente un importante know-how nel settore dello sviluppo di strumentazione fisica per le infrastrutture di ricerca che ha portato a numerose attività di sviluppo e realizzazione di apparati installati o da installare presso le infrastrutture IR di neutroni ISIS, ILL e ESS e la IR IPERION-CH, mediante tecniche diagnostiche non invasive e non distruttive.

Le competenze sono quelle richieste per la progettazione, realizzazione e utilizzo dei laboratori hi-tech attrezzati con tecniche bio-chimico-fisiche-ingegneria per l'analisi di superficie e di volume dei materiali, l'indagine genetica, le datazioni, che vengono utilizzati per le attività di ricerca nell'ambito della IR COIRICH.

D88

20-25

**5.a Indicare il numero di ricercatori coinvolti nelle attività della IR nell'anno 2016**

D89

**5.b Strutture coinvolte (dipartimenti/laboratori/altro) - max 1.000 caratteri)**

Dipartimenti di Biologia, Fisica, Ingegneria Industriale, Scienze-Tecnologie-Chimiche, Centro-Dipartimentale-“Antropologia-molecolare-per-lo-studio del DNA antico”, Centro-Interdipartimentale-Nanoscienze,- Nanotecnologie-Strumentazione (NAST), .

D90

2011

**6. Anno di avvio della collaborazione con la IR**

D91

ad hoc, di  
Ateneo

**7. Indicare la tipologia di fondi a supporto delle attività dell'ateneo per la IR (ad hoc di ateneo, FFO, regionali, nazionali, europei)**

D92

**8 Descrivere brevemente i rapporti e le attività che intercorrono con la IR (max 2.000 caratteri)**

L'Ateneo è uno dei nodi della IR COIRICH.

D93

9. Indicare il Referente dell'Ateneo per i rapporti con la IR (in caso di più referenti, utilizzare il campo Note aggiuntive)

Nome e Cognome	Prof. Carla Andreani
Ruolo	DELEGATO ALLE RETI E ALLE INFRASTRUTTURE DI RICERCA
Dipartimento di appartenenza	DIPARTIMENTO DI FISICA
e-mail	carla.andreani@uniroma2.it
n. telefono1	0672594441
n telefono2	3385067867

D94

10. Note aggiuntive (max 1.500 caratteri)

Altro Referente

Prof Silvia Licoccia  
Ordinario Chimica  
Delagato alla Ricerca  
Università Roma Tor Vergata  
Via della Ricerca Scientifica 1  
00133 Rome Italy  
Tel. +39.06.7259.4386  
Fax. +39.06.7259.4328  
Cell. +39.339.7266029  
e-mail: licoccia@uniroma2.it

D95

No

-----  
INSERIRE UN'ALTRA SCHEDE IR?

Pagina 9: SCHEDE IR (7)

D96

Il rispondente ha saltato questa domanda

1. Scegliere, tra quelle riconosciute nel PNIR, la IR nella quale l'ateneo è coinvolto\*

D97

Il rispondente ha saltato questa domanda

2. Indicare la sede legale della IR

D98

Il rispondente ha saltato questa domanda

3 Indicare la sede italiana della IR con la quale l'ateneo è coinvolto, nel caso non coincidesse con quella legale,



Prof Giuseppe Novelli  
Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Roma Tor Vergata  
Via Orazio Raimondo s.n.  
Roma

31 Marzo 2015

Gentile Rettore

In merito alla verifica in corso sulle posizioni societarie degli atenei ci permettiamo di segnalare l'evoluzione positiva delle attività della Scarl COIRICH.

A differenza degli ultimi anni, che hanno registrato un lieve passivo, l'attività per il 2015 si prefigura in consistente attivo grazie all'avvio del Distretto di Alta Tecnologia per l'Innovazione nel settore dei Beni Culturali Sicilia, ove Coirich è stato coinvolto nei progetti

- Nanotecnologie e nanomateriali per i beni culturali (TECLA)
- Sviluppo e Applicazioni di Materiali e Processi Innovativi per la Diagnostica e il Restauro di Beni Culturali (DELIAS)

Per un importo totale di finanziamento di circa 350 KEuro

Il coinvolgimento degli Atenei partecipanti a COIRICH (Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Università di Milano Bicocca, Politecnico di Milano) nel Distretto avverrà tramite COIRICH. In particolare questo sarà occasione per poter partecipare alle successive iniziative progettuali in ambito regionale e Nazionale che saranno sviluppati dai distretti Tecnologici.

In conclusione auspichiamo che l'Ateneo di Tor Vergata continui con la Sua partecipazione a investire nell'esperienza della Scarl COIRICH.

L'occasione è gradita per inviare cordiali saluti

Cirino Vasi

Carla Andreani

  
presidente CdA COIRICH

  
presidente Comitato Tecnico Scientifico COIRICH



Alla Ufficio Consorzi

Università di Roma Tor vergata

SEDE

In risposta alla vs del 6 Ottobre 2015 prot. 26100 avente per oggetto il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università di Roma Tor vergata, con lo scopo di effettuarne uno screening e di stilare un giudizio in termini di ritorni attesi nella mia qualità di referente interno essendone il Rappresentante di Tor Vergata nel Consiglio di Amministrazione della società CRATI S.C.R.L, relativo all'ultimo anno.

#### Notizie Generali sul CRATI S.c.r.l.

Il CRATI S.c.r.l è un Consorzio per la Ricerca e le Applicazioni di Tecnologie Innovative senza fini di lucro, promosso nel 1990 dall'Università degli Studi della Calabria. Esso è costituita ai sensi dell'art.2602 e segg. e del 2612 e segg. del C.C. e della Legge 705/85, opera in conformità alle finalità della legge 21 maggio 1981 n.240. E' iscritto all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche al n.° 4158124M.

La compagine sociale attualmente è così costituita:

Ente	Quota di partecipazione societaria	%
Università degli Studi della Calabria	12.740,00	21
Università degli Studi di Reggio Calabria	7.650,00	12
Università degli Studi di Catanzaro	7.650,00	12
Università degli Studi di Roma Tor Vergata	510,00	1
Università degli Studi di Perugia	1.000,00	2
Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia	1.000,00	2
Consiglio Nazionale delle Ricerche	1.000,00	2
FINCALABRA S.p.A.	5.100,00	8
C.M.D. s.n.c. dei f.lli De Rose Sante, Ivan e Danilo	5.000,00	8
Ditta Ing. Pasquale Cundari	5.000,00	8
Maco Costruzioni s.r.l.	5.000,00	8
Ditta B.B.M. s.a.s. di Borrelli Franco	5.000,00	8
S.E.A. Sicurezza Energia ed Ambiente Mediterranea s.r.l.	2.500,00	4
GA.FA S.r.l.s.	2.500,00	4
<b>CAPITALE SOCIALE</b>	<b>61.650,00</b>	<b>100</b>

Le Università e gli Enti di Ricerca detengono la maggioranza del capitale sociale. Recentemente l'Università di Trento ha avviato una ricognizione per potere entrare anch'essa a far parte della compagine sociale essendo interessata a collaborare alle ricerche che si stanno sviluppando nel CRATI.

Per statuto il CRATI è gestito da un consiglio di amministrazione che può essere composto da cinque a non oltre 20 consiglieri. I Rettori di ciascuna delle Università socie, i Presidenti degli Enti Pubblici di Ricerca e la FINCALABRA hanno diritto a designare un proprio rappresentante nel Consiglio di Amministrazione. Gli altri membri sono nominati dall'Assemblea. Inoltre, è presente un Collegio Sindacale costituito da tre sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea dei Soci.

Il Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione, per statuto deve essere un docente universitario. Inoltre è operativo un Comitato Esecutivo, nominato dal Consiglio di Amministrazione, composto dal Presidente, il Vice presidente ed un consigliere per la gestione ordinaria. L'incarico del Presidente e degli altri membri del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo non è retribuito.

La sede del CRATI è presso l'Università della Calabria (Rende - CS). Negli anni sono state aperti altri due laboratori necessari per lo svolgimento di alcuni progetti: due laboratorio presso il "Centro Ricerche Avanzate di Lamezia Terme (CZ)" – Zona Industriale EX SIR ed un laboratorio presso l'Università di Roma di Tor Vergata. Tale laboratorio è stato incluso in un contratto di affitto in concessione ad uso gratuito in cui il CRATI s.c.r.l. ha ospitato ed ospita attualmente l'Università di Roma Tor Vergata per lo svolgimento del Progetto PON SNIFF in cui l'Università ha partecipato grazie alle attività svolte in area di convergenza e avendo la garanzia di poter usufruire di tali locali per i cinque anni successivi alla chiusura del progetto PON SNIFF 0201\_02422 avvenuta il 31 Ottobre 2015.

I principali obiettivi del Consorzio sono:

- svolgere attività di ricerca e sviluppo;
- favorire le iniziative di trasferimento di tecnologia;
- stabilire la massima sinergia tra ricerca ed esigenze imprenditoriali;
- incoraggiare lo sviluppo di attività imprenditoriali legate alle nuove tecnologie.

Il Consorzio, per le proprie attività, si avvale di propri dipendenti, altamente qualificati, e delle strutture, competenze e professionalità presenti nella sua compagine sociale sia direttamente sia sotto forma di commesse interne.

Collabora con le Università ospitando studenti per stage, tesi di laurea, tesi di dottorato, finanzia borse di studio, assegni di ricerca e posti aggiuntivi di dottorato congruamente con le disponibilità finanziarie.

Partecipa a numerosi progetti di ricerca.

Il principale punto di forza del CRATI è la possibilità di far operare insieme sia ricercatori universitari sia piccole imprese su progetti d'innovazione attuando in questa maniera un diretto trasferimento tecnologico di conoscenze e competenze alle imprese, integrate con azioni di formazione propria o per terzi. In particolare la presenza di una industria meccanica favorisce la realizzazione prototipale, elemento essenziale per il trasferimento della ricerca alle applicazioni.

Il CRATI partecipa alle seguenti società:

- Calpark (Parco scientifico Calabria)
- CERTA (Centro di Competenza Tecnologica)
- ImpresAmbiente (Centro di Competenza Tecnologica)
- NET scarl (Polo di Innovazione sull'Energie Rinnovabili, Efficienza Energetica e Tecnologie per la Gestione Sostenibile delle Risorse Ambientali)

#### ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI

Da un punto di vista finanziario il CRATI appare abbastanza solido avendo chiuso il bilancio in attivo per gli anni 2013 e 2014 e in passivo per il 2015 pur avendo crediti da riscuotere sia dal MIUR che dalla Regione Calabria che coprono abbondantemente il passivo. In particolare si riportano i dati relativi agli ultimi tre anni del bilancio in termini di utile e patrimonio netto.

<b>ANNO</b>	<b>UTILE/PERDITA</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>
<b>2015</b>	-161020,12	503493,38
<b>2014</b>	36.342,25	664.513,50
<b>2013</b>	1.100,2	628.171,25

Essendo una società senza scopo di lucro gli utili degli anni 2013/2014 sono stati messi nel fondo di riserva per la ricerca. Il dato relativo al passivo 2015 è giustificato dalle ritardate erogazioni dei fondi di ricerca, come già sottolineato, da parte dei diversi organi istituzionali coinvolti.

Si vuole rimarcare come il CRATI non avvalendosi di copertura finanziaria da parte dei soci, per i progetti cui partecipa la sua affidabilità è valutata esclusivamente in base al proprio patrimonio.

Il personale del CRATI è costituito da 3 (tre) unità dipendenti a tempo indeterminato con un costo medio di 33 migliaia di euro per addetto.

Non ci sono obblighi finanziari e/o obblighi ed impegni di qualunque natura a carico dell'Università di Roma Tor Vergata. Non esiste un'eventuale posizione debitoria/creditoria dell'Ateneo nei confronti della società.

#### ATTIVITA' DI RICERCA.

La sede di Roma Tor Vergata si compone di un'area dove è presente un gruppo di fisici e di una unità di ingegneria. Le attività di ricerca e sviluppo riguardano essenzialmente simulazioni e modellistica di fenomeni fisici e processi nonché di sviluppo di strumentazione laser per applicazioni ambientali e sanitarie, in cui sono coinvolti sia i dipendenti CRATI che i dipendenti delle consorziate in ragione delle loro specifiche competenze.

##### *Gruppo Fisica*

Il gruppo di fisici si occupa attualmente di modellizzazione della diffusione in atmosfera di inquinanti emessi da sorgenti sia urbane che industriali che riguardano rilevamenti in particolare effettuati nella regione Calabria. Questa attività insieme all'uso di nuove tecniche di simulazione consente di ottenere sistemi "ad hoc" per le diverse realtà attraverso la taratura degli strumenti modellistici. Oltre allo sviluppo di modellistica si utilizzano dati a terra e da satellite per la verifica e la taratura degli strumenti. Tra questi particolare interesse ha la stazione primaria di ricezione dei dati METEOSAT con la quale è stato elaborato un algoritmo di stima della pioggia. La modellistica ambientale si basa su una serie di modelli per la previsione e lo studio dello stato dell'atmosfera e del mare. Tra questi vi sono due modelli ad area limitata: RAMS, WRF, MM5 e WAM, ampiamente utilizzati e testati e rappresentano lo stato dell'arte dei modelli ad area limitata.

Presso il laboratorio di Lamezia i modelli previsionali atmosferici e marini sono gestiti in modo operativo generando ogni mattina le previsioni per i quattro giorni successivi. I risultati vengono pubblicati sul sito web del Crati s.c.r.l.. Viene utilizzata una specifica dotazione di mezzi di calcolo.

Il CRATI è anche impegnato nello sviluppo di nuova strumentazione, in collaborazione con l'Università di Roma Tor Vergata, e a titolo di esempio si cita la realizzazione di un sistema mini Lidar, nell'ambito del Progetto SNIFF, che attualmente è in uso presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale della nostra Università, che consente di misurare parametri atmosferici partendo dall'analisi dei segnali laser retro-diffusi dall'interazione di impulsi laser con i costituenti atmosferici. Il sistema realizzato ha permesso di misurare ed individuare sorgenti d'immissione in atmosfera di inquinanti e, oltre alla misura della diffusione del particolato emesso, si è proceduto all'individuazione topografica della sorgente stessa.

Si è anche sviluppato un sistema miniDial in grado di riconoscere a distanza la natura degli inquinanti eventualmente presenti e calcolarne, in tempo reale, la concentrazione con risoluzione spaziale di pochi metri, ma può essere utilizzato anche per lo studio della bassa troposfera. Entrambi i sistemi possono essere utilizzati per studi d'inquinamento in aree urbane ed industriali.

Nel Laboratorio di Lamezia Terme (CZ), dove attualmente l'Università di Roma Tor Vergata ha una sede in cui nell'ambito del Progetto PON SNIFF ha localizzato la "stabile organizzazione" sviluppando un sistema miniaturizzato Lidar per la rivelazione delle sorgenti inquinanti in ambito sia urbano che industriale, è attivo un centro dotato di strumentazione d'avanguardia per la caratterizzazione e certificazione di superfici di qualità ottica. Pur se il progetto PON SNIFF 01\_02422 si è concluso il 31 Ottobre 2015 le attività continuano a rimanere attive anche nell'ottica di soddisfare le condizioni di "Stabile Organizzazione" dettate dal MIUR che obbliga i beneficiari del finanziamento di mantenere il requisito almeno per ulteriori 5 anni dopo la chiusura del Progetto.

Come attività di formazione il CRATI è presente nel Master in Protezione da Eventi CBRNe tenuto presso il nostro Ateneo e sdoppiato in due corsi distinti entrambi «NATO SELECTED»: uno di I Livello, corso base, finalizzato alla formazione di "CBRNe First Responders" ed uno di II Livello, corso avanzato, finalizzato alla formazione di "Decision Makers CBRNe Advisors", in convenzione con la Presidenza del Consiglio dei Ministri, dei Ministeri della Difesa e dell'Interno, dell'ENEA, dell'INGV, dell'ISS, del COPIT e dei Consorzi Universitari MARIS, SCIRE.

I principali progetti conclusi nel biennio 2015/2016 in cui partecipano il CRATI e ricercatori dell'Università di Roma Tor Vergata sono:

- **HABITAT – Sistema di ottimizzazione del traffico portuale (PON01\_01936).** Partner: VITROCISSET SPA, CNIT, CNR-IREA, Grimaldi Compagnia di Navigazione, Infobyte, Laboratorio Tevere, Reply, Rina Seervices, Rotospeed Multimedia, Università degli Studi Salerno – Dip. Matematica ed Informatica, Università della Calabria – Dip. Meccanica
- **SNIFF – Sensor Network Infrastructure For Factors (PON01\_02422).** Partner: VITROCISSET SPA, CIRPS – Università di Roma, La Sapienza, CID Software Studio S.p.A., Università di Catania, Università di Milano – Bicocca, Laboratorio Tevere s.r.l., ITALDATA S.p.A., CNR-IIA Istituto sull'Inquinamento Atmosferico, AKREA S.p.A., Università di Roma Tor Vergata, GEO LAB s.r.l.
- **SIGIEC – Sistema di Gestione Integrato per l'Erosione Costiera (PON01\_02651).** Partner: Università della Calabria, CNR, Sistemi Territoriali S.r.l., MASSA Spin-off S.r.l.,



- **Green Ports – Regione Calabria – Poli di Innovazione** POR CALABRIA FESR 2007/2013. Partner: Wavenergy.it Srl, Università Mediterranea di Reggio Calabria, Labor Srl, CNR-IIA, CNR ISAC, Buonafede Srl, Cooperativa TEC

Il progetto che è ancora in corso in cui l'Università di Roma Tor Vergata partecipa attivamente nelle misure di monitoraggio per l'allerta in incendi boschivi è:

- **ALFORLAB – Laboratorio pubblico-privato per l'applicazione di tecnologie innovative ad elevata sostenibilità ambientale nella filiera foresta-legno-energia (PON03\_00024\_1)**. Partner: Università della Calabria, Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria, CRA, Laboratorio Tevere s.r.l., Consorzio CETMA, GST Italia S.r.l., TARSIA sas, Fabiano Legnami S.r.l., Superelectric S.r.l., Consorzio TeRN, CNR, Officine Infobyte S.r.l..

E' stata chiusa recentemente una commessa ENI in cui ha direttamente collaborato, dal punto di vista scientifico, l'Università di Roma Tor Vergata sul Processo per la biofissazione ed estrazione di olio da microalghe fototrofe.

#### GIUDIZIO COMPLESIVO

Come descritto l'attività del CRATI è ben consolidata all'interno del nostro Ateneo. Con la nostra Università ha portato avanti progetti di ricerca che hanno prodotto strumentazione per il telerilevamento ambientale basata su tecnologia Lidar, attualmente in dotazione ai laboratori di Elettronica Quantistica e Plasmi del Dipartimento di Ingegneria Industriale del Nostro Ateneo. Ha attualmente un progetto in corso d'interesse comune, ALFORLAB e la probabile prosecuzione della commessa ENI. Ha collaborato attivamente nelle attività di formazione partecipando attivamente nei Master Internazionali di I e II livello in "Protezione da eventi CBRNe". Il Consorzio pur presentando solo nell'ultimo anno un passivo, essenzialmente dovuto a ritardi di erogazioni dei fondi di ricerca, come già sottolineato, da parte dei diversi organi istituzionali coinvolti vantando crediti ben più superiori, non presenta criticità economiche o finanziarie o debitorie per l'Università di Tor Vergata. Il CRATI svolge sia attività di ricerca estremamente qualificate con il suo personale, ma anche coordina attività con i suoi consorziati facilitando il trasferimento tecnologico e delle competenze. Il numero di progetti e i partner presenti in essi ben rispondono alla richiesta di risultati ottenuti e di nuove opportunità che possono svilupparsi. I rapporti intercorrenti con gli organismi istituzionali sia di ricerca sia accademici sono una riprova delle opportunità che si aprono per Tor Vergata nei diversi settori di specifica competenza. E' da sottolineare, infine, che l'attività che è attualmente in corso tra il nostro Ateneo e la sua sede di Lamezia Terme(CZ) permette di soddisfare il requisito della "Stabile Organizzazione" richiesto dal MIUR nell'ambito del Progetto PON SNIFF per i cinque anni successivo alla chiusura del progetto che significa fino alla fine del 2020.

Roma, 14 Marzo 2017

Dr. Pasquale Gaudio





Alla Ufficio Consorzi

Università di Roma Tor vergata

SEDE

In risposta alla vs del 6 Ottobre 2016 prot. 26100 avente per oggetto il processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie dell'Università di Roma Tor vergata, con lo scopo di effettuarne uno screening e di stilare un giudizio in termini di ritorni attesi nella mia qualità di referente interno essendone il Rappresentante di Tor Vergata nel Consiglio di Amministrazione della società CRATI S.C.R.L, aggiungo alla relazione già spedita il 14 Marzo 2017 le novità relative agli ultimi mesi.

#### CONSIDERAZIONI AGGIUNTIVE alla relazione del 14 Marzo 2017

Il 30 Giugno 2017 si è completamente concluso il Progetto PON SNIFF, in cui l'Università ha partecipato come partner aprendo una **"stabile sede"** in "Regione meno sviluppate" presso la sede del CRATI s.c.r.l. di Lamezia Terme (CZ). Con l'invio dei verbali definitivi da parte di UniCo, relativi a tutti gli otto SAL del progetto, è stata interamente approvata la rendicontazione economico amministrativa ma subordinando questa approvazione al mantenimento, per almeno 5 anni successivi dalla fine del progetto, della sede "in stabile organizzazione" il che significa almeno fino alla fine del 2020. E' proprio di questi giorni la richiesta da parte del MIUR con Avviso Pubblico di presentazione di Progetti di ricerca, PON 2015-2020 in cui uno dei requisiti è quello di avere un Stabile Sede nelle "Regioni meno sviluppate" che stiamo considerando, visto la necessità di mantenimento della sede stabile già presente presso il CRATI s.c.r.l. da parte del nostro ateneo, la possibilità di presentare un progetto di ricerca industriale nell'area tematica Smart, Secure and Inclusive Communities, di cui ho già inviato un sommario presso l'Ufficio Ricerca Industriale. Ritengo, quindi, che Vista la collaborazione scientifica continua con il CRATI e la presenza del nostro Ateneo con un laboratorio attrezzato presso la sede del CRATI a Lamezia Terme ( in Area Convergenza) è auspicabile continuare la nostra collaborazione presentando nuovi progetti in virtù dei nuovi bandi di ricerca industriale sia con il MIUR sia con la Regione Calabria.

Roma, 21 Settembre 2017

Dr. Pasquale Gaudio

## Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l.

Spett.le

Università degli Studi di Roma Tor Vergata

Via Orazio Raimondo, 18

00173 – ROMA

c.a. Direzione II – Divisione III

“Terza Missione”

*ufficio.consorzi@uniroma2.it*

### **Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l. – riscontro nota Rettore prot. 2392/2017 del 25.1.2017**

(ricognizione partecipazioni societarie Ateneo ex D.Lgs. 175/2016)

Facendo seguito alla nota in oggetto, con quale ci è stato richiesto di inviare una relazione sulle attività svolte dalla scrivente Società e di ivi evidenziare gli elementi ritenuti utili per la valutazione da parte dell’Ateneo della necessità della partecipazione societaria nella Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l. rispetto al perseguimento degli scopi statutari dell’Ente partecipante, della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria della partecipazione stessa, Vi rappresentiamo quanto segue.

#### a) Costituzione Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l. – attività svolta – acquisto partecipazione Ateneo

La **Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l.** (di seguito anche solo **G.A.Raeli**) è stata costituita in data **28.5.2015** a rogito *Notaio Monica Giannotti* di Roma, Rep. 31907, Racc. 12077.

Il capitale sociale, del valore complessivo di Euro 90'000,00, è stato inizialmente sottoscritto al 100% dal Dielle Trust, la cui disponente, Sig.ra Rita Teodora De Lucia, è la vedova del Dott. Sebastiano Raeli, Benefattore dell’Università di Tor Vergata<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> In forza di due donazioni effettuate in vita - anni 2006 e 2007 - e della nomina dell’Ente quale erede universale, con testamento olografo, pubblicato in data 12.5.2010, giusto Verbale di Pubblicazione per atti Notaio Livio Colizzi Rep. 30185 Racc. 9480

## **Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l.**

La G.A. Raeli ha, quale **oggetto sociale**, la gestione di alberghi, pensioni e strutture ricettive in genere e, in tale ambito, si occupa della gestione degli n. 8 alberghi già costituenti il c.d. Gruppo Raeli Hotels, cioè l'*Hotel Archimede*, l'*Hotel Luce*, l'*Hotel Lazio*, l'*Hotel Noto*, l'*Hotel Florida*, l'*Hotel Lux*, l'*Hotel Siracusa* e l'*Hotel Regio*, tutti ubicati nel centro di Roma, precedentemente gestiti dalle società Dei Mille S.r.l. (Hotels Archimede e Luce), Calatafimi S.r.l. (Hotels Lazio e Noto), Montebello S.r.l. (Hotel Florida), Termini S.r.l. (Hotels Lux e Siracusa) ed Immobiliare Siracusa (Hotel Regio), le cui aziende sono state cedute alla *Newco* G.A. Raeli nell'ambito di un più ampio piano di ristrutturazione aziendale delle società del "Gruppo Raeli", avviato nel 2014 e condiviso dall'Ateneo (nota Rettore 18.12.2014), in esecuzione del quale è stata deliberata la messa in liquidazione volontaria delle società di gestione, DEI MILLE S.r.l., MONTEBELLO S.r.l., TERMINI S.r.l. e CALATAFIMI S.r.l., di cui l'Università di Tor Vergata, per successione testamentaria al Dott. Raeli, detiene il **5% del capitale sociale**.

La cessione a favore dell'Ateneo del 5% delle quote societarie della G.A. Raeli è avvenuta in data **3 agosto 2016**, con atto a rogito *Notaio Carlo Federico Tuccari*, Rep. 86473, Racc. 24153, ed è stata effettuata dal Trust Dielle su espressa autorizzazione della disponente, Sig.ra Rita Teodora De Lucia, al fine di ricostituire l'esatta partecipazione e suddivisione del capitale sociale già detenuto dall'Università e dalla Sig.ra De Lucia nelle società di gestione poste in liquidazione, onde garantire immutata continuità imprenditoriale e consistenza patrimoniale ai beni pervenuti all'Ateneo in successione.

L'amministrazione della G.A.Raeli è affidata ad un **Consiglio di Amministrazione** composto da n. 4 membri.

La G.A. Raeli ha attualmente n. 47 **dipendenti**.

## **Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l.**

### **b) Elementi utili per la valutazione di necessità ai fini del perseguimento degli scopi statutari dell'Ateneo**

La G.A. Raeli, conducendo in locazione gli immobili a destinazione alberghiera facenti parte del patrimonio immobiliare delle società ARCHIMEDE S.r.l., IMMOBILIARE SIRACUSA S.r.l., FLORIDIA S.r.l., ARETUSA S.r.l., SS QUATTRO CORONATI S.r.l. e TAORMINA S.r.l. - la cui nuda proprietà delle quote societarie, già detenute per la quasi totalità del Dott. Raeli, sono state da quest'ultimo donate nel 2006<sup>2</sup> all'Università di Tor Vergata e da quest'ultima conferite nel fondo di dotazione della **Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata**, costituita dall'Ateneo, la quale per Statuto, opera nell'interesse dell'Ateneo per la realizzazione dei suoi fini istituzionali, avendo, tra i propri scopi, quello del sostegno finanziario agli studenti più meritevoli – valorizza tali beni immobili, garantendo rendite fondiarie di mercato, che consentono la sostenibilità finanziaria delle attività statutarie della detta Fondazione Raeli.

Al contempo, la detenzione della partecipazione societaria in G.A. Raeli consente all'Università l'adempimento degli oneri ad essa imposti dal Benefattore all'atto delle donazioni munifiche (richiamati all'art. 2 dello Statuto della Fondazione Sebastiano e Rita Raeli per Tor Vergata), quali:

- vincolo morale oltre che giuridico del mantenimento della destinazione attuale per gli immobili utilizzati nell'attività alberghiera e dell'inalienabilità dei beni donati in considerazione della funzione fruttifera per il sostegno degli studenti meritevoli che detti immobili rivestono nella donazione;
- attribuzione del giusto e massimo rilievo possibile all'immagine dell'attività alberghiera e degli Alberghi che ne fanno parte, per sostenerne l'esercizio;
- realizzazione della massima continuità nell'esercizio dell'attività alberghiera, in relazione all'attuale sistema di contratti, personale, struttura e attività operativa;
- impegno per l'Università alla gestione diretta dell'impresa, con esclusione di ogni ipotesi di affitto;
- impegno dell'Università a collaborare da subito con la gestione dell'attività alberghiera e del patrimonio, anche attraverso la garanzia della disponibilità specifica e continuativa di professori e/o

---

<sup>2</sup> Con atto a rogito Notaio Livio Colizzi del 29.11.2006, Rep. 34714, Racc. 10226

## Gestioni Alberghiere Raeli S.r.l.

funzionari qualificati, fino a quando l'usufrutto vitalizio e la gestione dei beni donati saranno in capo al donante e, dopo di lui, alla moglie Rita Teodora De Lucia.

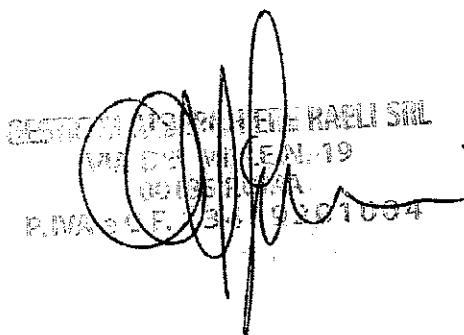
Infine, gli utili provenienti dalla G.A. Raeli distribuiti all'Ateneo, consentono allo stesso di incrementare il patrimonio della Fondazione Raeli, secondo quanto ivi previsto in ordine a proventi derivanti dall'attività economica alberghiera (art. 4 Statuto Fondazione).

### c) Elementi economici – sostenibilità finanziaria

Il primo esercizio dalla costituzione societaria (avvenuta il 28.5.2015) si è chiuso al 31.12.2015 con un utile pari a euro 7.465

I valori dell'esercizio 2016 si riferiscono ad una Bozza di Bilancio in corso di verifica, potranno subire piccole variazioni, prima dell'approvazione da parte dell'organo amministrativo.

In particolare al 31 dicembre 2016 il "**Valore della Produzione**" è pari a 7,5 milioni di euro, in linea con il Piano di Sviluppo approvato dal CDA e, il "**Risultato ante imposte (Ebt)**" è pari a euro 500 mila.



GESTIONI ALBERGHIERE RAEI SRL  
VIA DEI MILLE, 19  
00185 ROMA  
R.IVA S.R.L. 13409201004



◆◆◆◆  
Organismo di Diritto Pubblico  
(D. Lgs. del 12.04.2006, n.163)

**ICQ NHACCP S.c.a.r.l.**

Sede Legale: Via Gaetano Filangieri, 151  
80069 Vico Equense (NA)

Sede Operativa: c/o Azienda Calabria Verde  
Contrada San Francesco  
87020 Verbicaro (CS)

Numero REA: NA-958451 - CS-237035

Codice Fiscale: 08444781218

Partita IVA: 08444781218

Tel./Fax: +39.06.23314919

E-mail: presidenza@icqnhaccp.it

PEC: icqnhaccp@pec.it

MIUR Anagrafe Nazionale delle Ricerche - Codice CAR: 62191UAL

Lì, 09.02.2017

Al Magnifico Rettore  
Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"  
Direzione II – Divisione III – Terza Missione  
Via Orazio Raimondo, 18  
00173 Roma

E-mail: rettore@pec.uniroma2.it

Oggetto: Relazione sulle attività della società.

In riscontro alla Sua pregiata nota 27.01.2017 – Prot. n. 002712/2017, il sottoscritto Aniello Di Vuolo, nella qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della società consortile "Istituto Controllo Qualità NHACCP S.c.a.r.l.", in acronimo ICQ NHACCP S.c.a.r.l., Organismo di Diritto Pubblico, di cui l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è socia, costituita in data 1° Agosto 2016, per la gestione del laboratorio chimico-fisico atto alla realizzazione del processo NHACCP, realizzato con i Fondi "PISL Innovazione tecnologica: saperi, reti e nuova ruralità - POR Calabria FESR 2007/2013", sito nel Comune di Verbicaro (CS), espone di seguito una breve nota delle attività che svolge attualmente la medesima.

In data 19.12.2016 la ICQ NHACCP S.c.a.r.l. è stata iscritta all'Anagrafe Nazionale delle Ricerche del MIUR – con attribuzione del Codice CAR: 62191UAL, obbligatorio per accedere ai finanziamenti pubblici in materia di ricerca e/o formazione e costituisce un identificativo dell'ente per le finalità previste dal D.P.R. 11.07.1980, n. 382.

A tal uopo, Le faccio presente che, attualmente, il laboratorio sopra citato è l'unico abilitato alla certificazione NHACCP (*Nutrient & Hazard Analysis of Critical Control Point*) degli alimenti e, data questa sua specificità, sta già provvedendo alla Certificazione di un paniere salutare sulla qualità di 5 (cinque) prodotti alimentari di eccellenza e tipici locali della Regione Calabria, commissionato e finanziato dall'Amministrazione comunale di Verbicaro (CS), a cui sta partecipando l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" attraverso il CIFAPPS – Centro Interdipartimentale per la Ricerca e la Formazione e la Scuola di Specializzazione in Scienza dell'Alimentazione; all'uopo, per tale attività di ricerca e certificazione, è stata sottoscritto un accordo tra le Parti che prevede un compenso economico totale di € 150.000,00 (Euro: centocinquantamila/00) a favore dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

La certificazione NHACCP dei prodotti alimentari destinati al consumo umano, assume maggiore valenza alla luce dei recenti sviluppi della normativa Europea (*Regolamento CE n. 1924/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 20.12.2006, relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari*), e delle disposizioni del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, già recepite nella Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Rep. Atti n. 223 CSR del 24.11.2016, con il Decreto legislativo relativo alle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari.

Attualmente, Le comunico che stiamo predisponendo la documentazione necessaria per partecipare a due bandi pubblici sulla Ricerca & Competitività emanati dalla Regione Calabria.

Inoltre, Le dichiaro che non sarà mai previsto nessun tipo di investimento economico a carico dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Cordiali saluti



**ICQ NHACCP S.c.a.r.l.**

Il Presidente

(Aniello Di Vyólo)





## **SOCIETA' PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.CONSORTILE. A R.L**

Sede in VIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA, SNC - 00133 ROMA (RM)  
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

### **Relazione sulle attività svolte**

La Società Parco per il Parco Scientifico Romano è stata costituita con il seguente oggetto sociale: promuovere la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico ed alla diffusione della cultura scientifica mediante l'organizzazione di seminari, conferenze ed altri eventi; favorire l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità; gestire servizi di incubazione alle imprese in fase di start-up e agli spin-off universitari; supportare la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressioni del mondo produttivo, Università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle piccole e medie imprese locali; fungere da centro di riferimento per la raccolta e la diffusione delle informazioni e di proposte tecniche di prodotti e servizi a tecnologia avanzata; gestire servizi e progetti di ricerca applicata, promuovendo le funzioni proprie di un parco scientifico e tecnologico.

La società Parco Scientifico Romano ha articolato la propria attività su tre assi operativi:

- La gestione dell'incubatore Spin Over che è diretto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo disponendo di una superficie di circa 800 mq in grado di ospitare imprese e laboratori. La Società fornisce servizi di pre-incubazione con particolare attenzione alla valutazione dell'idea (screening delle tecnologie e/o dei servizi innovativi; assistenza nella focalizzazione dell'idea imprenditoriale nell'ottica di un potenziale mercato finale; selezione delle idee di impresa tecnologicamente innovative); all'analisi del capitale umano (compagine dei soci fondatori, ruoli e competenze, punti di forza e di debolezza; definizione di un team imprenditoriale ottimale); all'assistenza alla stesura del business plan. La Società svolge inoltre un ruolo attivo nella progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti con attività che vanno dal monitoraggio bandi regionali, nazionali ed europei, all'assistenza nella presentazione delle proposte. La Società supporta le aziende negli aspetti relativi alla comunicazione sia d'impresa, che istituzionale; aiuta nella realizzazione di materiale promozionale e redazionali di prodotti/tecnologie. La Società come membro dell'Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI) promuove attività di Network attivando forme di collaborazione tra le imprese ospitate e sinergie tra enti, associazioni ed imprese afferenti all'APSTI
- Il mantenimento di un'attività progettuale che contribuisca a valorizzare il Progetto di un Parco Scientifico come strumento per azioni di trasferimento tecnologico e per la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica.
- La gestione di attività di servizio e supporto per alimentare il coinvolgimento di ricercatori e istituzioni.

La Società ha partecipato inoltre ad alcuni progetti di ricerca e sviluppo finanziati da enti terzi che vedono coinvolti Dipartimenti dell'Ateneo, spin off e imprese del territorio. Tra questi citiamo:

- Progetto "Acquasense": (Industria 2015) Progetto finalizzato alla realizzazione di un sistema innovativo per il monitoraggio in tempo reale degli impianti di distribuzione idrica e per la generazione di allarmi tempestivi sulla qualità dell'acqua potabile al verificarsi di anomalie determinate da eventi noti o sconosciuti. Il nuovo sistema integrerà un insieme di sensori aspecifici a concetto innovativo, un modello idrogeologico, un modello dei flussi di sostanze inquinanti all'interno del sistema di distribuzione dell'acqua e un sistema avanzato di gestione e supporto alla decisione. Il raggruppamento temporaneo di Imprese che gestirà il progetto comprende 10 tra microimprese e enti di ricerca. Il ruolo della Società per il Parco Scientifico nell'ambito del progetto è quello di ente specializzato nel trasferimento delle tecnologie, nella gestione dei diritti di proprietà intellettuale e nella individuazione delle migliori strategie di valorizzazione degli output di progetto. Il progetto è terminato il 30/11/2014.
- Progetto "GHW": (Industria 2015) Il progetto GHW (GRAPE&HEALTH WINE - Intelligent system of Global Actions to improve Health benefits of italian Wine) propone lo sviluppo di un sistema tecnologico e biotecnologico innovativo, operante secondo standard certificabili, che consenta alle imprese vinicole italiane di tracciare, analizzare e intervenire in maniera oggettiva lungo le fasi della filiera per monitorare, preservare e migliorare i livelli nutrizionali e gli effetti salutistici del vino, dal trasporto della materia prima in cantina fino al consumo finale. Anche in questo caso il ruolo della Società per il Parco Scientifico nell'ambito del progetto è quello di ente specializzato nel trasferimento delle tecnologie, nella gestione dei Diritti di proprietà intellettuale e nella individuazione delle migliori strategie di valorizzazione degli output di progetto. Il progetto è terminato il 31/03/2015.

La Società ambisce oggi a una duplice funzione: da un lato operare come organismo strumentale dell'Ateneo nella gestione di servizi per la Terza Missione, dall'altro intende rilanciarsi come un organismo territoriale che per sua natura deve vedere la partecipazione delle organizzazioni del mondo produttivo e svolgere una funzione a servizio del territorio e non di un singolo ateneo.

Come evidenziato anche nei documenti programmatici di Ateneo emerge infatti la necessità di investire ancora di più sull'attività di trasferimento tecnologico in modo da dare possibilità a iniziative, idee e progetti dell'Università di allungare la loro catena del valore e di essere sfruttate al meglio, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

A seguito di queste considerazioni l'Ateneo considera auspicabile il proseguimento delle attività della Società per il Parco Scientifico Romano a sostegno delle proprie attività di Terza

## **SOCIETA' PER IL PARCO SCIENTIFICO ROMANO S.CONSORTILE. A R.L**

Sede in VIA DELLA RICERCA SCIENTIFICA, SNC - 00133 ROMA (RM)  
Capitale sociale Euro 100.000,00 i.v.

### **Relazione sulle attività svolte - 2016**

La Società Parco per il Parco Scientifico Romano è stata costituita con il seguente oggetto sociale: promuovere la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico ed alla diffusione della cultura scientifica mediante l'organizzazione di seminari, conferenze ed altri eventi; favorire l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità; gestire servizi di incubazione alle imprese in fase di start-up e agli spin-off universitari; supportare la collaborazione fra istituzioni pubbliche, associazioni espressioni del mondo produttivo, Università ed enti di ricerca, rafforzando il collegamento tra i laboratori di ricerca universitari e il sistema delle piccole e medie imprese locali; fungere da centro di riferimento per la raccolta e la diffusione delle informazioni e di proposte tecniche di prodotti e servizi a tecnologia avanzata; gestire servizi e progetti di ricerca applicata, promuovendo le funzioni proprie di un parco scientifico e tecnologico.

La società Parco Scientifico Romano articola la propria attività su tre assi operativi:

- La gestione dell'incubatore Spin Over che è diretto a supportare la nascita e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali ad alto contenuto innovativo disponendo di una superficie di circa 800 mq in grado di ospitare imprese e laboratori. La Società fornisce servizi di pre-incubazione con particolare attenzione alla valutazione dell'idea (screening delle tecnologie e/o dei servizi innovativi; assistenza nella focalizzazione dell'idea imprenditoriale nell'ottica di un potenziale mercato finale; selezione delle idee di impresa tecnologicamente innovative); all'analisi del capitale umano (compagine dei soci fondatori, ruoli e competenze, punti di forza e di debolezza; definizione di un team imprenditoriale ottimale); all'assistenza alla stesura del business plan. La Società svolge inoltre un ruolo attivo nella progettazione, gestione e rendicontazione dei progetti con attività che vanno dal monitoraggio bandi regionali, nazionali ed europei, all'assistenza nella presentazione delle proposte. La Società supporta le aziende negli aspetti relativi alla comunicazione sia d'impresa, che istituzionale; aiuta nella realizzazione di materiale promozionale e redazionali di prodotti/tecnologie. La Società come membro dell'Associazione Parchi Scientifici e Tecnologici Italiani (APSTI) promuove attività di Network attivando forme di collaborazione tra le imprese ospitate e sinergie tra enti, associazioni ed imprese afferenti all'APSTI
- Il mantenimento di un'attività progettuale che contribuisca a valorizzare il Progetto di un Parco Scientifico come strumento per azioni di trasferimento tecnologico e per la valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica. Il Parco Scientifico Romano promuove obiettivi di "terza missione" nei settori della ricerca e delle tecnologie. Opera per la creazione di un sistema territoriale dedicato al trasferimento tecnologico e alla valorizzazione della ricerca e della cultura scientifica, identificando un punto di

aggregazione di imprese con propensione innovativa, di istituzioni scientifiche e di centri di ricerca e sviluppo.

- La gestione di attività di servizio e supporto per alimentare il coinvolgimento di ricercatori e istituzioni. Il Parco Scientifico Romano realizza e gestisce una piattaforma integrata di servizi avanzati alle imprese che consente alle Università e ai Centri di Ricerca e alle PMI di costruire un sistema di interazione organizzato in cluster omogenei, strutturato per aree di competenza e basato su procedure di cooperazione e laboratori condivisi. Gestisce strutture adibite a laboratorio e spazi destinati ad attività di trasferimento tecnologico promuovendo l'incubatore apertoTO, Hub tra ricerca e impresa, volto alla creazione di laboratori condivisi e alla generazione di iniziative di spin out e spin in, favorendo l'innovazione come occasione di crescita delle imprese e di nuova imprenditorialità.

Il Parco Scientifico Romano promuove e organizza la **Start Cup Lazio**, la Business Plan Competition che si inserisce nell'ambito del Premio Nazionale per l'Innovazione, promosso da "PNIcube" (Associazione Italiana degli Incubatori Universitari e delle Business Plan Competition), coordinando un partenariato di centri di ricerca, università, incubatori e realtà imprenditoriali e finanziarie presenti nel Lazio; in particolare: Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", Università degli Studi Roma 3, Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale, LUISS Università Guido Carli, Università di Roma LUMSA, Università degli Studi Niccolò Cusano, CNR, ENEA Parco Scientifico Romano, Fondazione Inuit, Sapienza Innovazione, CNA, Lazio Innova, BIC Lazio, Intesa Sanpaolo e Ambiente & Innovazione.

L'edizione 2016 ha visto la presentazione di 50 progetti di impresa. I selezionati hanno ricevuto un percorso di formazione e affiancamento nella stesura di un business plan e i vincitori, oltre a premi in denaro, hanno partecipato alla gara finale nazionale del PNI, raggiungendo importanti traguardi.

L'obiettivo dell'iniziativa è quello di promuovere lo sviluppo economico del territorio favorendo la nascita di imprese ad alto contenuto di conoscenza.

In particolare si intende diffondere la cultura d'impresa all'interno delle Università e dei Centri di Ricerca del territorio, favorendo la nascita di spin-off che sappiano trasformare le idee scientifiche e invenzioni realizzate in idee imprenditoriali innovative.

Grazie ad un team di esperti provenienti dal mondo accademico, imprenditoriale e finanziario, i candidati toccano con mano se la propria idea è veramente innovativa e proponibile sul mercato.

Le idee di impresa selezionate ricevono, oltre all'assistenza nella stesura del business plan, un periodo di tempo dedicato ad attività di affiancamento e tutoraggio, finalizzate all'autoimprenditorialità e al consolidamento dell'impresa, all'interno di una delle sedi del circuito distribuito degli incubatori e spazi attivi della regione Lazio.

Il Parco Scientifico organizza, ogni anno, in collaborazione con Assobiotec, Assobiomedica e Intesa Sanpaolo, la tappa romana del **BioItaly Investment Forum**, il programma di selezione e formazione dei migliori progetti negli ambiti Healthcare e Biotech italiani finalizzato alla presentazione a qualificati gruppi di investitori italiani e internazionali. I progetti vincitori partecipano al programma di affiancamento boot-camp, un percorso di supporto all'autoimprenditorialità organizzato da Intesa-Sanpaolo StartUp Initiative.

La Società ambisce quindi a una duplice funzione: da un lato operare come organismo strumentale dell'Ateneo nella gestione di servizi per la Terza Missione, dall'altro intende rilanciarsi come un organismo territoriale, che per sua natura deve vedere la partecipazione delle organizzazioni del mondo produttivo e svolgere una funzione a servizio del territorio e

non di un singolo ateneo. Questo processo di riorganizzazione, che prevede il progressivo ingresso di nuovi soci attraverso procedure ad evidenza pubblica per la cessione di quote, in misura non superiore al 70%, a soggetti interessati a partecipare (centri di ricerca, altre università, associazioni di categoria, fondazioni, realtà imprenditoriali e finanziarie,.....), sarà realizzato entro i termini di scadenza del contratto sociale fissati al 31 dicembre 2018.

Come evidenziato anche nei documenti programmatici di Ateneo emerge infatti la necessità di investire ancora di più sull'attività di trasferimento tecnologico in modo da dare possibilità a iniziative, idee e progetti dell'Università di allungare la loro catena del valore e di essere sfruttate al meglio, sia a livello nazionale che a livello internazionale.

A seguito di queste considerazioni l'Ateneo considera auspicabile il proseguimento delle attività della Società per il Parco Scientifico Romano a sostegno delle proprie attività di Terza Missione